

Comune di Santeramo in Colle

Città Metropolitana di Bari



LAVORI DEL CONSIGLIO COMUNALE

*** **

Verbale

Del 28 Novembre 2023

Redatto in forma elettronica a cura di:

EMME EFFE ENGINEERING SRL

Registrazioni e Trascrizioni - Elaborazione elettronica dati

Via Bari, n. 49/C - Bari - e mail:

ORDINE DEL GIORNO

Punto Nr	Oggetto	Pagina
1	Comunicazioni varie ed eventuali.	8
2	Approvazione programma comunale degli interventi per il diritto allo studio 2024.	25
3	Estinzione anticipata di prestiti Banca di Credito Cooperativo di Santeramo in Colle per 255.679,93 euro. Variazione al bilancio di previsione finanziario 2023/2025, art. 175 comma 2 del D.lgs. n. 267/2000.	34
4	Riconoscimento ai sensi dell'art. 194, comma 1, lettera a), del D.lgs. 267/2000, della legittimità del debito fuori bilancio derivante dalla sentenza 2447/2023 emessa dal Tribunale di Bari, sezione Lavoro, a conclusione del giudizio R.G. n. 1109/2021.	37
5	IV variazione al bilancio di previsione finanziario 2023/2025, art. 175 comma 2 del D.lgs. 267/2000 e applicazione dell'avanzo di amministrazione accertato sulla base del rendiconto dell'esercizio 2022, art. 187 comma 2 del D.lgs. 267/2000.	41
6	Proposta di delibera presentata dai consiglieri Digregorio, Santoro, Nocco, Maffei e D'Ambrosio prot. n. 29780 del 23/11/23 riguardante: riscossione taxa rifiuti - interpretazione autentica del regolamento IUC e regolamento TARI.	43
7	Proposta di delibera presentata dai cons.ri Digregorio, Santoro, Nocco e Maffei prot. n. 29857 del 24/11/23 riguardante: interpretazione autentica del regolamento generale delle entrate comunali e diritti del contribuente.	43
8	Interpellanza urgente presentata dai consiglieri Maffei, Nocco, Digregorio, Lillo e D'Ambrosio prot. n. 29747 del 22/11/2023 riguardante: dichiarazioni amministratori pubblicati nella sezione amministrazione trasparente.	43

COMUNE DI SANTERAMO IN COLLE

Città Metropolitana di Bari

VERBALE DI SEDUTA DEL CONSIGLIO COMUNALE

DEL 28 NOVEMBRE 2023

L'anno **Duemilaventitrè**, il giorno **ventotto** del mese di **Novembre**, nella sede Municipale, convocato per le ore 16.30, si è riunito il Consiglio Comunale, sotto la presidenza del Presidente Zeverino Digregorio Nunzio e con l'assistenza della dottoressa Anna Maria Punzi.

Alla verifica delle presenze effettuata, a norma di legge, con l'appello nominale, alle ore 17.08 risultano presenti:

SINDACO	P	A			
CASONE Vincenzo Luciano	X				
Elenco Consiglieri	P	A	Elenco Consiglieri	P	A
NOCCO Michela Gabriella	X		MAFFEI Raffaele	X	
GATTI Debora	X		LARATO Camillo Nicola Giulio	X	
DIGREGORIO Michele	X		SANTORO Giuseppe Paolo T.	X	
ZEVERINO DIGREGORIO Nunzio	X		TRITTO Francesco Paolo	X	
LANZOLLA Nicola	X		LELLA Rosanna		X
SCHIAVARELLI Fabio Nunzio	X		LILLO Rocco	X	
GIANNINI Serafino Augusto	X		LOVECCHIO Nicola	X	
MASSARO Francesco		x	D'AMBROSIO Michele	X	
Presenti <u>15</u>					
Assenti <u>2</u>					

- SI PROCEDE ALL'ASCOLTO DELL'INNO NAZIONALE -

Presidente Zeverino Digregorio Nunzio (00:10:43)

Buonasera a tutti. Sono le 17 e minuti 08, prego Segretario, procediamo con l'appello.

Segretario generale dott.ssa Punzi Anna Maria (00:10:54)

Invito i presenti a rispondere all'appello come di consueto.

- Si procede all'appello nominale -

Assenti due su diciassette, esiste il numero legale. Grazie.

Presidente Zeverino Digregorio Nunzio (00:08:36)

Grazie segretario, l'assemblea è validamente costituita. Procediamo con le operazioni. Prego consigliere Lillo.

Consigliere Lillo Rocco (00:11:47)

Questa mattina sono venuto a conoscenza di un ordine del giorno aggiuntivo composto da tre nuovi punti, ma questa comunicazione io l'ho ricevuta praticamente questa notte, l'ordine del giorno è stato aggiunto sull'Albo pretorio questa mattina, non rispettando quindi i tempi di convocazione stabiliti dal regolamento del Consiglio comunale. Pertanto, visto che le tre proposte possono essere illegittime per difetto di convocazione, direi già da adesso di non trattarle e rinviarle al prossimo Consiglio comunale.

Presidente Zeverino Digregorio Nunzio (00:12:36)

Grazie consigliere Lillo. Dunque l'ordine del giorno è stato modificato in data 27, come viene attestato praticamente dal protocollo, il protocollo è il 30123, l'ordine aggiuntivo è stato inviato a mezzo Pec, pertanto c'è l'ufficialità praticamente della modifica dell'ordine del giorno, non capisco il perché non sia stato rispettato il regolamento del Consiglio comunale. Prego consigliere Lillo.

Consigliere Lillo Rocco (00:13:08)

Allora non è stato rispettato il regolamento del Consiglio comunale perché se andiamo a prendere l'art. 40 comma 5 del regolamento, dove parla degli avvisi di convocazione, viene stabilito che “nel caso che dopo la consegna degli avvisi di convocazione – e noi abbiamo avuto gli avvisi di convocazione per questo Consiglio una settimana fa – si debbano aggiungere all'ordine del giorno delle adunanze ordinarie e straordinarie argomenti urgenti o sopravvenuti, occorre darne avviso scritto ai consiglieri almeno 24 ore prima della riunione, comunicando l'oggetto degli argomenti aggiunti”. Questa convocazione io e sicuramente molti altri consiglieri, forse tutti, non l'abbiamo avuto 24 ore prima della riunione, per esempio io l'ho ricevuta stanotte e l'ho letta stamattina, e se prendiamo l'art. 41 del regolamento dove parla di “ordine del giorno, pubblicazione e diffusione”, stabilisce che l'elenco degli argomenti da trattare nelle riunioni convocate d'urgenza e quelli relativi ad argomenti aggiunti all'ordine del giorno delle adunanze ordinarie e straordinarie, sono pubblicati all'Albo pretorio comunale almeno 24 ore prima della riunione, e nemmeno questo è stato fatto perché la pubblicazione degli ordini aggiuntivi è arrivata stamattina, perché se andiamo a vedere sull'Albo pretorio la data di pubblicazione di questa convocazione aggiuntiva è di oggi, della data di oggi, non della data di ieri. Quindi per questi due motivi il regolamento non è stato rispettato e quindi sarebbe il caso di non trattarli gli argomenti aggiunti perché non sono stati rispettati i tempi.

Presidente Zeverino Digregorio Nunzio (00:15:03)

Consigliere Lillo io ho richiesto praticamente la ricevuta di consegna della Pec in modo tale da dimostrarle che l'ordine del giorno è stato regolarmente convocato 24 ore prima, il tempo di recuperare praticamente la Pec di consegna, e pertanto possiamo dare dimostrazione che è stata regolarmente notificata. La Pec ha valore legale, più di questo non posso dirvi. Se poi è stato omesso dalla segreteria di pubblicarlo sull'Albo pretorio chiaramente non è una cosa che faccio io personalmente ma lo fa la segreteria, io mi sono accertato che l'ordine del giorno fosse stato integrato almeno 24 ore prima come è previsto dal comma 3 dell'art. 40 del regolamento. Più di questo non mi compete. Adesso comunque recuperiamo la ricevuta di consegna e potremo valutare se è il caso di discuterne oppure meno di questi tre punti. Più di questo non posso dichiarare. Prego consigliere Schiavarelli.

Consigliere Schiavarelli Fabio (00:16:00)

Io volevo sollevare oltre che appunto una questione di legittimità sollevata dal consigliere Lillo, piuttosto volevo farlo per quanto riguarda l'opportunità di portare all'ordine del giorno una proposta di delibera così importante che riguarda un'interpretazione autentica del regolamento comunale che riguarda il regolamento TARI, che è appunto una delle voci più importanti delle entrate comunali. Allora dare ai consiglieri di minoranza per quelli che non hanno firmato la proposta, e di maggioranza soprattutto, solo mezza giornata per leggersi gli atti e capire appunto l'opportunità del provvedimento, mi sembra quantomeno scorretto, soprattutto per i componenti della maggioranza che finora non

hanno discusso tra loro nemmeno sull'opportunità di approvarla o meno. Quindi io sono contento che i consiglieri di opposizione partecipino alla vita amministrativa e facciano le loro proposte, sono anche aperto all'accogliere queste proposte nel momento in cui portano bene alla comunità e all'ente, ma almeno che ci sia data la possibilità di verificarlo questo e non portare a mò di blitz una proposta la mattina e votarla il pomeriggio. Mi unisco alla richiesta del consigliere Lillo di rinviare il punto, grazie.

Presidente Zeverino Digregorio Nunzio (00:17:53)

Consigliere Schiavarelli io le rispondo che comunque la discussione spetta al Consiglio, se è il caso di rinviarlo praticamente basta fare una proposta, ma io la responsabilità di portarlo in un Consiglio successivo, o di convocare un Consiglio appositamente diciamo con un dispendio economico per portare altri due o tre punti nel momento in cui il Consiglio era convocato, questa responsabilità non me la prendo, ve la prendete voi, tanto noi siamo qua in maniera democratica per discutere i punti all'ordine del giorno, dopodiché se ritenete opportuno che necessita praticamente un ulteriore approfondimento rinvieremo la discussione. Ma in maniera pacifica, corretta e rispettosa di tutti in buona sostanza, non penso che l'ordine del giorno, diciamo l'integrazione dell'ordine del giorno sia una mancanza di rispetto nei confronti dei consiglieri, anzi se si ritiene di approfondire quel punto o anche altri punti che sono stati iscritti all'ordine del giorno, che ben venga che la discussione venga rimandata in un Consiglio successivo. Ma questo spetta al Consiglio, non spetta al presidente, al presidente spetta solo convocare il Consiglio e iscrivere i punti che sono pervenuti al protocollo, né più e né meno. Grazie. Prego consigliere Giannini.

Consigliere Giannini Serafino (00:19:03)

Volevo chiedere alla segretaria un chiarimento proprio sul discorso delle 24 ore che sono necessarie per poter presentare qualsiasi argomento integrativo, ma le 24 ore sono 24 ore di orologio oppure è un giorno libero, indipendentemente poi dall'ora di consegna? Cioè quelle 24 ore, ci sono una serie di sentenze su altri argomenti, intendono una giornata prima, quindi la richiesta sarebbe stata depositata sabato, cioè sabato il giorno libero e poi oggi, questo è ciò che si intende per 24 ore. Non vorrei sbagliare però su questo vorrei un chiarimento da parte della segretaria, grazie.

Presidente Zeverino Digregorio Nunzio (00:20:10)

Grazie consigliere Giannini, prego segretaria.

Segretario generale dott.ssa Punzi Anna Maria

Mi rimetto a quanto previsto dal regolamento del Consiglio, è il regolamento del Consiglio che disciplina la materia, non c'è una norma, adesso lo rileggo con calma se mi dà tempo.

(interventi sovrapposti fuori microfono)

Esatto, cioè il regolamento del Consiglio.

Presidente Zeverino Digregorio Nunzio (00:20:30)

Se mi permettete, è un argomento che è stato affrontato anche in passato, non parla di giorni liberi ma chiaramente li identifica nelle 24 ore, un giorno, non giorno libero, un giorno.

Segretario Generale dott.ssa Punzi Anna Maria (00:20:54)

Allora comma 3 dell'art. 40, leggo testualmente il regolamento art. 40 comma 3: "per le adunanze convocate d'urgenza l'avviso deve essere consegnato almeno 24 ore prima della riunione", quindi parla chiaramente di ore.

Consigliere Giannini Serafino (00:21:28)

Segretaria mi permetto di ripetermi, però...*(presidente: consigliere Giannini chiedi la parola però, gentilmente, perché se no... Prego, prego)*. Che sia scritto 24 ore lo sappiamo, però interpretazioni

costanti della giurisprudenza intendono un giorno libero, ma comunque vedo se trovo qualche riferimento al riguardo.

Presidente Zeverino Digregorio Nunzio (00:21:54)

Grazie consigliere Giannini, prego segretaria.

Segretario Generale dott.ssa Punzi Anna Maria

Comunque vorrei ricordare ai consiglieri che, a prescindere dal rispetto o meno dei tempi, ovviamente i tempi sono dettati nell'interesse esclusivo dei consiglieri per metterli in grado di avere piena conoscenza e cognizione di causa e per esprimere in maniera come dire consapevole il loro voto, quindi gli unici giudici della congruità o meno del termine sono gli stessi consiglieri i quali, ove ritengano di non aver avuto i tempi necessari per approfondire le materie, ovviamente hanno il diritto di astenersi dal votare e da assumere la decisione. Grazie.

Presidente Zeverino Digregorio Nunzio (00:22:37)

Grazie segretaria. Segretaria se ci illustra in merito all'invio della Pec, in modo tale che chiariamo anche quest'altro aspetto.

Segretario Generale dott.ssa Punzi Anna Maria

Allora abbiamo stampato la stampa ovviamente dal sistema quando è partita la Pec e risulta inviata col protocollo 30123 in data 27 novembre alle ore 14:02. Allora ho qui la ricevuta di avvenuta consegna in cui risulta consegna alle 00:35, allora l'orario di consegna dipende ovviamente dall'indirizzo, quindi bisognerebbe un attimo verificare. Allora si va dalla prima consegna avvenuta alle ore 00:32, all'ultima consegna avvenuta alle 00:35 del giorno 28 novembre.

Presidente Zeverino Digregorio Nunzio (00:24:12)

Grazie segretaria. Ovviamente, consigliere Lillo, diciamo l'invio è stato fatto regolarmente, se poi il sistema ha avuto una falla nella consegna e non sono stati rispettati i termini chiaramente sarà il Consiglio a valutare se è il caso di discutere i punti all'ordine del giorno oppure meno. La convocazione certamente è partita alle 14:02, in tempo utile e nel rispetto del regolamento, più di questo non posso dire. Dunque passiamo alla trattazione...Prego consigliere Lillo.

Consigliere Lillo Rocco (00:24:53)

Allora faccio la proposta di rinvio di questi punti aggiuntivi all'ordine del giorno perché come mi avete detto la Pec è stata inviata il pomeriggio però, come la segretaria lo stesso ha detto, è stata ricevuta a mezzanotte dai consiglieri, quindi non nei termini delle 24 ore prima. Quindi già questo non rispetta i termini del regolamento del Consiglio comunale, come non rispetta i termini del regolamento del Consiglio la pubblicazione sull'albo pretorio...

Presidente Zeverino Digregorio Nunzio (00:25:31)

Consigliere Lillo comunque la devo interrompere perché il rinvio lo dobbiamo votare quando arriviamo al punto all'ordine del giorno. Adesso dobbiamo rispettare praticamente l'ordine dei punti così come sono, perché diversamente ci dilunghiamo in discussioni che non finiscono più. Nel momento in cui arriveremo alla discussione del punto all'ordine del giorno la vostra proposta verrà presa in considerazione e verrà votata dall'interno Consiglio.

Consigliere Lillo Rocco (00:25:51)

La mia è una mozione d'ordine appunto sull'ordine del giorno, delle discussioni dei punti.

Presidente Zeverino Digregorio Nunzio

Siccome sono dei punti che non sono immediatamente da discutere, dico trattiamo praticamente del settimo punto, del sesto punto, nel momento in cui arriveremo alla discussione del sesto e settimo punto valuteremo la vostra mozione.

Consigliere Lillo Rocco (00:26:21)

Allora la lascio qua la mozione.

Presidente Zeverino Digregorio Nunzio

No, non le sto dicendo di lasciarla, le sto solo dicendo rispettiamo l'ordine del giorno, perché non si tratta di anticipare i punti, se si tratta di rinviare la discussione dei punti, nel momento in cui arriveremo alla discussione prenderemo in considerazione le proposte da parte dei consiglieri. Grazie consigliere Lillo.

Presidente Zeverino Digregorio Nunzio (00:26:46)

Dunque trattiamo il primo punto all'ordine del giorno: **comunicazioni varie ed eventuali**.

Devo comunicare all'interno Consiglio comunale che "con nota pervenuta il 6 novembre 2023 prot. 27908 i consiglieri comunali Giannini Serafino Augusto e Tritto Francesco con la presente comunicano di dichiararsi indipendenti e di allocarsi nel gruppo misto", leggo letteralmente quello che è riportato nella nota. "Inoltre comunicano che indicano quale capogruppo il consigliere Giannini Serafino Augusto". Consiglieri volete rilasciare delle dichiarazioni in merito? Consigliere Giannini? No. Consigliere Tritto non riesco a vederlo. Nessuna dichiarazione. Ok, perfetto, possiamo... Prego consigliere Digregorio.

Consigliere Digregorio Michele (00:27:43)

È chiaro è una comunicazione da parte di due colleghi che si dichiarano insomma abbandonare il gruppo consiliare al quale appartenevano e di costituire un nuovo gruppo consiliare sia pure come gruppo misto. Diciamo la notizia non può essere lasciata così come una semplice comunicazione, è un fatto sostanziale, è un riassetto, un ennesimo riassetto politico che avviene all'interno di questa maggioranza consiliare ed è diciamo opportuno anche capire attraverso diciamo anche gli interventi da parte dei consiglieri se i due consiglieri rimangono in maggioranza, se sono passati in minoranza, se sono una maggioranza in attesa nel senso che decideranno di volta in volta il loro comportamento, perché non è soltanto una comunicazione, dice faccio il gruppo misto insieme all'altro collega, è una scelta di campo, una scelta di campo importante, peraltro arrivata a ciel sereno insomma all'interno di quello che è l'attività politica della nostra città. Voglio ricordare che soltanto qualche mese fa questa stessa maggioranza è venuta fuori da un lungo periodo di trattativa all'interno della maggioranza, a gennaio, tra la fine dell'anno scorso, evidentemente la fine di ogni anno è cruciale per questa maggioranza, perché alla fine dello scorso anno ci fu un altro momento di grande riflessione all'interno della maggioranza consiliare con un altro assetto dei gruppi consiliari, oggi assistiamo ad un altro momento particolare. Beh io credo che una riflessione politica su quello che è lo stato di salute di questa amministrazione va fatta, non può essere soltanto lasciato come una semplice comunicazione, credo e ritengo che l'attività amministrativa degli ultimi mesi, ma io direi dell'anno e mezzo di amministrazione è un'attività amministrativa che ha lasciato molto a desiderare all'interno della città, all'interno di quelli che erano gli impegni che pure questa maggioranza aveva assunto con la città, con i cittadini un anno e mezzo fa, quando ci si è presentati alle elezioni amministrative, perché è evidente che fibrillazioni all'interno della coalizione di maggioranza non permettono poi di poter svolgere un'attività di programmazione, soprattutto di produzione di atti importanti per la città. I cittadini si aspettano non le scaramucce all'interno dei gruppi di maggioranza, i cittadini si aspettano atti concreti, i cittadini si aspettano che le strade vengano asfaltate, che ai marciapiedi ci sia manutenzione attenta, che l'illuminazione pubblica funzioni, che gli asili funzionino, che le scuole funzionino, che vengano erogati servizi, che ci sia attenzione nei confronti degli anziani, dei minori, che ci sia pulizia, ci sia il decoro della città, questo si aspettano i cittadini, i cittadini si aspettano un servizio di igiene urbana che funzioni, i cittadini si aspettano un impatto anche di tipo fiscale diciamo rapportato a quelle che sono le reali situazioni economiche della nostra città, questo si aspettano i cittadini. Di tutto questo non avviene nulla, noi assistiamo soltanto alle scaramucce all'interno dei gruppi di maggioranza, e molto probabilmente gli stessi interventi di questa sera in Consiglio comunale, nel preambolo dei lavori del Consiglio comunale, denotano che cosa? Denotano che ci sono gruppi all'interno di questa maggioranza che cercano in tutti i modi di creare difficoltà, cercano in tutti i modi di contrapporsi ad un altro gruppo. Cioè cosa noi notiamo? Che se un qualcosa va bene per un gruppo la stessa cosa non può andar bene per l'altro gruppo della maggioranza. Beh io credo che noi, Sindaco, il problema è essenzialmente nelle sue mani, caro Sindaco essere il capo dell'amministrazione non è soltanto il fatto di indossare la fascia tricolore, è importante ma non è soltanto quello di dire "sono il capo dell'amministrazione", bisogna poi dimostrarlo con atti concreti, e credo che tutti questi movimenti all'interno dei gruppi di maggioranza credo che lei dovrebbe essere il primo a relazionarci in Consiglio comunale. Noi, almeno per quanto

riguarda il gruppo di Fratelli d'Italia, noi vogliamo che l'amministrazione vada avanti, vogliamo che vada avanti ma che operi, che faccia delle opere concrete per la città, perché se vengono fatte opere concrete noi magari potremmo anche presentare delle proposte diverse, ma l'importante è che vengano fatte delle opere e degli interventi che riguardano la comunità di Santeramo, lei ci deve assicurare che questa amministrazione, ma non noi, deve assicurare noi ma soprattutto i cittadini che ci ascoltano, deve assicurare che l'amministrazione è in grado, è nella possibilità di poter continuare a svolgere, o meglio ad iniziare a svolgere efficacemente il proprio ruolo di amministrazione all'interno della comunità di Santeramo. Perché se non siamo più in grado di assicurare questo, allora bisogna anche avere il coraggio di fare le scelte consequenziali a quello che è lo stato di salute, purtroppo, ahimè, esistente all'interno di questa maggioranza, non permette più di fare, bisogna essere abbastanza coerenti. Poi saranno i cittadini che devono giudicare i comportamenti di ogni gruppo, di ogni consigliere comunale, di ogni forza politica che è presente in Consiglio comunale, se l'attività è stata un'attività coerente con quelli che erano gli impegni che poi lei aveva assunto con la città, quindi io credo, mi attendo, ci attendiamo da parte sua, Sindaco, da parte dei gruppi consiliari di maggioranza, ma soprattutto da parte di chi fa queste scelte, quindi il nuovo gruppo del gruppo misto che si è venuto a creare, a costituire in Consiglio comunale, se questo gruppo è parte integrante di questa maggioranza o non lo è. Dobbiamo cercare di capire questo, perché dobbiamo cercare di capire noi come consiglieri comunali qual è il rapporto che dobbiamo anche avere, cioè se esiste un rapporto ancora che siamo cinque consiglieri di minoranza e undici di maggioranza, oppure non è più questa la composizione geografica tra maggioranza e minoranza all'interno del Consiglio comunale, perché dopodiché ci riserviamo eventualmente di fare altre riflessioni. Grazie.

Presidente Zeverino Digregorio Nunzio (00:34:55)

Grazie consigliere Digregorio. Prego consigliere Santoro, aveva chiesto la parola.

Consigliere Santoro Giuseppe

Caro Michele, è da riflettere, perché noi il fatto che si è creato il gruppo misto non lo sappiamo neanche noi, non lo so, non lo so se è una cosa grave o meno, ma noi non abbiamo avuto nessuna comunicazione. Un giorno, non so che data, presidente non mi ricordo la data, ci siamo trovati due consiglieri che si dichiarano indipendenti. (presidente: 6 novembre il protocollo). Fino adesso anche se noi volessimo rispondere come gruppo CON, non sappiamo neanche le motivazioni su che cosa? Non c'è stato un confronto politico, non c'è stato, non so se è stato qualche capriccio, o qualche pretesa, ma la riflessione caro Michele, e mi rivolgo anche al Sindaco, che è il Sindaco che deve garantire che cosa sta succedendo in questo Consiglio comunale, perché noi facendo parte integrante di questa amministrazione, parte integrante di questa maggioranza, voglio anche capire dal Sindaco cosa è successo. Sicuramente il Sindaco è a conoscenza di queste cose, non credo che il Sindaco non si sia preoccupato nel momento in cui due consiglieri si dichiarano indipendenti e dopo si creano il gruppo misto, ci vuole un'ulteriore riflessione. Questa riflessione noi dobbiamo dare, come ha detto Michele, chiarezza ai cittadini, e questa chiarezza sarebbe opportuno da parte dei consiglieri o lo facessero adesso, perché è il Consiglio comunale, l'assise dove si discute questo, perché adesso Michele oggi probabilmente i punti li andremo dopo a sviscerare ma adesso c'è una questione politica impellente da capire, anche perché dobbiamo capire anche noi come Gruppo CON, siamo tre quelli originali, con il pedigree, che gli altri sono ibridi, questo essere ibridi non dà mai una certezza, non si capisce neanche il Dna di questi soggetti. Un'ulteriore cosa, signor Sindaco, qui non è un albergo dove c'è la porta girevole, entra ed esci, bisogna dare un'impronta anche di serietà ai cittadini, queste cose non è consentito senza una motivazione politica, fino a quando ci fosse una motivazione politica c'è un confronto allora posso anche capire quale sia il motivo. M qui non si dice, qui quasi quasi ogni consigliere prende un capriccio, si alza la mattina Debora Gatti, domani ..., c'è anche lo Statuto, gli assessori sono cinque. Allora prima di andare avanti voglio capire le motivazioni politiche che riprenderò e attendo, se cortesemente ci illustrasse, più che..., ci motivasse quali sono il fatto che si sono dichiarati indipendenti e possiamo discutere. Attendo, in caso riprendo di nuovo la parola.

Presidente Zeverino Digregorio Nunzio (00:38:39)

Grazie consigliere Santoro. Prego consigliere Giannini.

Consigliere Giannini Serafino

Presidente devo farle un piccolo appunto preliminarmente, lei ha comunicato quella che è stata la nostra decisione di aderire al gruppo misto, però manca ancora un'altra comunicazione che è quella del nuovo capogruppo, nuovo capogruppo. (*presidente: l'ho letto consigliere Giannini, l'ho letto, come no. E stiamo scherzando?*). Santoro, Santoro, da parte del gruppo CON, cioè il gruppo CON allora che cosa è successo? Giusto per intenderci, perché le parole hanno un peso, il consigliere Digregorio ha detto che noi siamo usciti, dico bene? Riporto correttamente le parole? Noi siamo usciti e abbiamo deciso di aderire al gruppo misto. Per cortesia presidente, vuole leggere esattamente qual è stato il mio comunicato?

Presidente Zeverino Digregorio Nunzio (00:39:57)

Lo rileggo subito. "I sottoscritti consiglieri, con la presente comunicano di dichiararsi indipendenti e di allocarsi nel gruppo misto. Inoltre comunicano che indicano quale capogruppo il consigliere Giannini Serafino Augusto. Santeramo 3 novembre 2023". Consigliere Serafino Augusto Giannini, consigliere Francesco Tritto.

Consigliere Giannini Serafino

Mentre la comunicazione del nuovo capogruppo di CON? Ci può fornire indicazioni al riguardo? Perché non è stata..., che quella è un'altra comunicazione penso importante, altrimenti poi le date diciamo sono importanti.

Presidente Zeverino Digregorio Nunzio

Lo facciamo subito consigliere Giannini.

Consigliere Giannini Serafino

Anche questo non lo sapevi? Non lo sapevi?

Presidente Zeverino Digregorio Nunzio

Lo avremmo comunicato, consigliere Giannini, cioè il punto "comunicazione varie ed eventuali" serve proprio diciamo a chiarire al Consiglio questi aspetti.

(interventi sovrapposti fuori microfono)

Allora consigliere Giannini questa è un'ulteriore comunicazione che avrei fatto acquisita al protocollo il 18 ottobre 2023. (*consigliere Giannini: 18 ottobre, mentre la mia è?*). 6 novembre.

"I sottoscritti consiglieri comunali di Santeramo in Colle eletti nella lista CON nell'ultima competizione elettorale comunicano, a mente dell'art. 7 del vigente regolamento del Consiglio comunale, la variazione della persona del proprio capogruppo e designano a tal fine il nuovo capogruppo nella persona del consigliere comunale". (*consigliere Giannini: firmata da?*). Un attimo, consigliere Giannini, "signor rag. Santoro Giuseppe Paolo Terenzio. 17 ottobre 2023, firmato dai consiglieri Lella, Santoro e Zeverino". Questa sarebbe stata l'ulteriore comunicazione che avrei fatto dopo, però mi ha anticipato. Prego consigliere Giannini.

Consigliere Giannini Serafino (00:42:52)

Mi sembra strano, presidente, perché non era neanche presente qui questa comunicazione, è stata presa dal...

Presidente Zeverino Digregorio Nunzio

Consigliere Giannini allora un attimo soltanto, io non so se ha notato quando prima di iniziare la seduta di Consiglio ho dovuto mettere in ordine le carte e ho anche segnalato al signor Nuzzolese come mai fossero state messe in disordine, forse qualcuno magari l'avrà pure sottratta, ma l'avremmo fatto assolutamente, c'è una scaletta diciamo. Prego. (*Consigliere Giannini: Non discuto la sua buona fede, presidente, semplicemente...*). Se vuole c'è lo streaming, può dimostrare quello che ho appena detto, stavo mettendo in ordine perché non ritrovavo la documentazione.

Consigliere Giannini Serafino (00:43:23)

Non sto dicendo niente, io non avevo detto nulla, ha fatto bene a precisare perché è giusto che..., quindi ho fatto bene da parte mia a voler ascoltare questa comunicazione fatta il 18 ottobre mentre la nostra invece è successiva di oltre venti giorni. Ora, presidente, l'art. 7 sempre del regolamento recita al comma 2, il comma 2 dice, il comma 3, "i singoli gruppi devono comunicare per iscritto al Sindaco e al segretario comunale il nome del capogruppo, con la stessa procedura dovranno essere segnalate le variazioni della persona del capogruppo", quindi ripeto – perché le parole importanti consigliere Digregorio – dice che i singoli gruppi devono comunicare per iscritto al Sindaco e al segretario comunale il nome del capogruppo. Ora se tre consiglieri del gruppo comunicano che il loro capogruppo è il signor Santoro, a cui faccio tutti i miei auguri al riguardo, questo significa che automaticamente altri due sono fuori, cioè il discorso è politico e tecnico, cioè avendo comunicato, avendo voluto comunicare il cambio del capogruppo soltanto in tre senza chiedere il consenso degli altri significa automaticamente a norma di regolamento escludere gli altri due. Quindi noi se leggiamo bene e intendiamo bene quella che è la comunicazione fatta dal sottoscritto, io non ho detto che esco, come ha riportato invece in maniera forse un po' superficiale il consigliere Digregorio, non ho detto che esco da CON e vado nel gruppo misto, perché ero già fuori da CON, il consigliere Tritto con quella comunicazione in cui è stato detto che il gruppo consiliare è costituito da tre consiglieri non da cinque, automaticamente ci ha fatti fuori e quindi noi...

(intervento senza l'uso del microfono)

Non sai niente tu, non sai mai niente tu e poi sai tutto. Quindi, caro presidente, il discorso è che noi non siamo usciti fuori da CON ma siamo stati messi fuori da CON, abbiamo atteso più di venti giorni di interloquire per avere chiarimenti, tant'è che il consigliere Tritto è andato anche a Bari a parlare con il responsabile provinciale, alla sua presenza anche, presidente Digregorio, quindi a Bari con il responsabile provinciale, con lei presente, ma non è emerso nulla al riguardo. Quindi, ripeto, noi non siamo usciti come correttamente io ho evidenziato, ma semplicemente essendo stati messi fuori e...

(intervento senza l'uso del microfono)

E no, poi se vogliamo aprire il discorso lo apriamo, però stiamo semplicemente rispondendo alle sue affermazioni, chiarendo il discorso che le parole sono importanti. Quindi a causa di questo nuovo gruppo che si è formato, a sé stante, noi abbiamo atteso più di venti giorni per avere chiarimenti, dopodiché dovevamo allocarci in qualche gruppo consiliare, il gruppo consiliare dove allocano i consiglieri che non appartengono a nessun gruppo è quello del gruppo misto. Semplicemente questo.

Presidente Zeverino Digregorio Nunzio (00:47:41)

Grazie consigliere Giannini. Prego consigliere Santoro. Un attimo, chiedo scusa, ha chiesto la parola il consigliere Nocco.

(interventi sovrapposti fuori microfono)

(*consigliere Giannini: non ho concluso, presidente, mi scusi*). Ho visto che ha spento il microfono, ecco perché le ho tolto la parola, prego.

Consigliere Giannini Serafino

Mi ha detto una cosa il collega consigliere. Per quanto riguarda la questione sollevata al riguardo dell'appartenenza o non appartenenza alla maggioranza e quant'altro, ritengo che non dipende dai consiglieri stabilire chi sta fuori o chi sta dentro, nel senso che i consiglieri vengono eletti dal popolo, cioè nel momento in cui c'è stato il mandato elettorale noi ci siamo presentati alla gente esponendo

qual è la nostra posizione politica e l'appartenenza a quale maggioranza, a quale Sindaco sostenere, quindi tutte le altre diciamo interpretazioni che possono emergere, giudizi che qualcuno può dare in questo momento, ovviamente sono tutti quanti viziati da quelli che sono gli interessi specifici che ognuno ha, sono legittimi. Però diciamo non dimentichiamoci il discorso che uno può esprimere tutti i giudizi che vuole, ma gli unici, l'unico che è titolato a valutare l'operato dei consiglieri eletti e delle persone è sempre il popolo che va a votare, tutte le altre sono soltanto valutazioni soggettive che oggi possono far comodo e domani no. Grazie.

Presidente Zeverino Digregorio Nunzio (00:49:42)

Grazie consigliere Giannini, prego consigliere Nocco. Prego consigliere Santoro.

Consigliere Santoro Giuseppe

Io non ho capito niente, io pensavo di trovarmi oggi che qualcuno motivasse politicamente una scelta, io non lo so se non ho questa capacità di capire o di interpretare, qui c'è un partito, le discussioni se ci devono essere devono essere fatte nel partito, se c'è qualcosa di scelta politica divergente un gruppo politico esiste la democrazia, esiste la maggioranza di un partito. Caro Serafino, la cosa mi delude, lei è stato segretario di un partito importante, Alleanza Nazionale come segretario, e non sa neanche come si sta in un partito? Qui mi sembra la vera anarchia, il problema ce lo deve spiegare il Sindaco, voi siete dei burattini politici, non avete la capacità, perché bisogna avere una visione politica, non visione personale, qui bisogna dire a tutti i cittadini che non c'è stata una scelta politica divergente, non lo sappiamo, oggi vengo a sentire che non ho capito niente e non capisco che cosa vogliono trasmettere. Dopo uno si va ad attaccare al regolamento, il regolamento, noi siamo espressione del gruppo consiliare eletto in quella lista, di conseguenza è sempre il gruppo di quel partito, e mi dispiace che lei fa il professore. Non solo, non sa neanche contare. Quindi adesso volevo anche capire, in questa assise signor Sindaco, qui bisogna essere seri con i cittadini, bisogna essere seri, oggi noi come gruppo, perché il partito ha deciso che bisogna capire qual è il perimetro di questa maggioranza, non si può avere., io sa come li chiamo consigliere Digregorio? Ci sono dei vettori, si chiama la sputacchina, la sputacchina è quello che trasmette il batterio e c'è la xylella fastidiosa, per debellare questa malattia bisogna creare un cuscinetto, signor Sindaco, un cuscinetto. E quindi io oggi, Sindaco, in nome del gruppo consiliare voglio capire lei sta con noi o con loro? Perché è molto importante politicamente per il nostro prosieguo politico, perché bisogna essere seri ai cittadini, oggi quasi quasi sembra vedere stiamo scherzando, che si fa? Una comunicazione, gruppo misto senza dare una motivazione politica. Io non ho mai visto una cosa del genere! Perché l'altra volta scorsa, quando il consigliere Giannini ha aderito al gruppo CON senza forzatura, è stata una cosa spontanea, noi non forziamo nessuno, ma qui non è che può essere l'albergo, come ho detto prima, la porta girevole, se ti conviene stai, se no te ne esci, qui bisogna dare la serietà, e noi siamo contenti che avete aderito al gruppo misto, misto di che cosa? E questo è importante, signor Sindaco, qui ci sono i gruppi consiliari, noi oggi pretendiamo che ci sia da parte del Sindaco se lei sta con noi o con loro, e lo voglio sapere nell'immediatezza, e non voglio la risposta sì e no, ora se non c'è risposta noi prenderemo atto di quello che lei sta dicendo.

Presidente Zeverino Digregorio Nunzio (00:54:18)

Grazie consigliere Santoro. Consigliere Giannini prego, questione personale, mi ha chiesto una questione personale, devo dare priorità, prego.

Consigliere Giannini Serafino (00:54:33)

Il discorso lo ripeto, visto che il consigliere Santoro finge di non capire, il discorso è penso semplice, è dura da dire ma la verità è sempre meglio delle menzogne che possono essere dette. Ripeto, il tentativo di dialogo all'interno del partito c'è stato, abbiamo atteso ripeto oltre venti giorni per poter chiarire le motivazioni che hanno spinto ad una scelta di rottura da parte del gruppo storico di CON nei nostri confronti, il consigliere Santoro ha ribadito esattamente ciò che ho detto, che si sono firmati

come gruppo consiliare eletto all'interno della lista CON, quindi noi non siamo stato eletti nella lista CON, abbiamo aderito successivamente, quindi ha ribadito che è stata fatta una scelta di rottura da parte proprio vostra, da parte del consigliere Santoro e degli altri firmatari, cioè ripeto è stato detto il gruppo CON è formato soltanto da noi tre, questo è stato detto con quel comunicato, e noi abbiamo chiesto perché e per come questa scelta, abbiamo avuto diversi incontri preliminari prima di arrivare a quel punto, abbiamo chiesto di equilibrare una serie di situazioni all'interno del gruppo, la risposta al dialogo politico che mi si rinfaccia di non aver avuto, invece abbiamo avuto diversi incontri all'interno, la risposta di questa democrazia all'interno del gruppo è stata quella: il gruppo siamo in tre, gli altri non fanno parte del gruppo. E noi siamo stati costretti poi a prenderne atto e ad andare nel gruppo misto. Questi sono i fatti.

E ribadisco che il discorso dell'appartenenza o meno alla maggioranza è stato deciso al momento della nostra presentazione nelle liste di appartenenza, liste che tutti quanti hanno sostenuto. Caro Sindaco vedo che vi state mettendo d'accordo, è intesa politica.

(intervento senza l'uso del microfono)

Stavo dicendo quindi il momento dell'appartenenza a una maggioranza o meno è stata fatta al momento di presentarsi alle liste elettorali, alla competizione elettorale, quindi noi così come quando siamo usciti dalla lista dei popolari e siamo andati nel gruppo misto, in quell'occasione, consigliere Santoro non aveva nulla da dire al riguardo, no, era ben contento di questo passaggio, ora invece non è più contento, e anche in quell'occasione di quel primo passaggio noi abbiamo sempre ribadito come ribadiamo anche adesso di voler sostenere il Sindaco Vincenzo Casone, questa è la nostra posizione, è stata sempre la stessa durante tutto l'arco amministrativo che giunge fino ad oggi, quindi la nostra posizione è sempre quella, noi sosteniamo il Sindaco Vincenzo Casone, dopodiché altri interventi, altre domande al riguardo sono solo artificiose e vogliono semplicemente rompere una maggioranza, a questo punto ci si chiede ma chi è che fa parte di una maggioranza? Chi cerca di lavorare per la maggioranza e che quindi porta avanti atti amministrativi coerenti e proposti dal Sindaco e dalla giunta, oppure chi invece cerca di bloccare ripetutamente gli atti e rinviarli sine die per motivi che insomma a volte non sono molto conosciuti? Grazie.

Presidente Zeverino Digregorio Nunzio (00:59:31)

Grazie consigliere Giannini. Consigliere Nocco.

Consigliere Nocco Michela

Devo dire che queste esternazioni sono a tratti drammatiche, a tratti ridicole, ma sostanzialmente preoccupanti, e chi dovrebbe essere preoccupato è sostanzialmente e principalmente il Sindaco che evidentemente deve prendere atto che non ha una maggioranza sulla quale contare e che se all'interno della sua maggioranza ci sono così tali e tante fratture, incomprensioni, passaggi tra gruppi, entrate, uscite non condivise, non comunicate, evidentemente c'è proprio qualcosa alla base che non funziona, e noi di questo vorremmo essere resi edotti, penso che insomma tutti i colleghi della minoranza sono qui in attesa di conoscere che cosa accade. Oddio noi una nostra idea ce l'abbiamo ormai da un anno e mezzo, basti pensare che solo ieri siamo riusciti a nominare i presidenti delle commissioni consiliari e molto faticosamente forse anche proprio in virtù di questi cambi nell'assetto dei gruppi, perché si litigava sulle presidenze, come se le presidenze delle commissioni rappresentassero chissà quale valore aggiunto per chi ricopre quel ruolo, come se rappresentassero appunto l'esercizio di un potere, perché qua a questo punto dobbiamo ritenere che ci si scanni e ci si tiri la giacchetta esclusivamente per esercitare potere. Un potere che poi di fatto si tramuta in un potere esclusivamente personale perché di attività amministrativa noi non ne vediamo, non la vediamo noi, non la vedono i cittadini, proprio quei cittadini che vengono continuamente traditi nell'espressione del loro voto, perché poi quello che diceva il consigliere Giannini devono rispondere solo ai cittadini, e sono proprio i cittadini che li hanno votati e che vi hanno votati che continueranno a domandarsi chi hanno votato, perché e con quali finalità, visto che ad oggi abbiamo gruppi che non corrispondono più all'originario assetto della maggioranza, abbiamo un'amministrazione che non funziona, abbiamo un carrozzone che

portiamo avanti e che ogni giorno è lì lì per cadere, e che non cade proprio per mantenere questo assetto di potere che, ripeto e sottolineo, non viene esercitato negli interessi del paese, perché non c'è progettualità, non vengono deliberate azioni volte alla crescita del paese, ed è quello che noi andiamo predicando purtroppo da questi banchi da mesi ma più di predicare non possiamo perché non possiamo incidere nell'attività amministrativa. Quindi se il Sindaco ci risponde anche se, al di là delle liti, delle discussioni che evidentemente fate in privato, e non molto in privato visto che questo è lo spettacolo indecoroso al quale ancora una volta avete sottoposto la città, se ci dice che cosa viene fatto in maggioranza a beneficio del paese noi lo ascoltiamo con grande interesse. Grazie.

Presidente Zeverino Digregorio Nunzio (01:02:58)

Grazie consigliere Nocco. Allora la parola al consigliere Maffei, poi aveva chiesto la parola il consigliere Tritto. Se non ci sono altri ulteriori interventi poi...

Consigliere Maffei Raffaele (01:03:10)

Che dire? Il consigliere Santoro prima ha detto in maniera onesta che non ci ha capito niente, se non ci ha capito niente lui figuriamoci noi, figuriamoci chi ci segue, figuriamoci i cittadini. La realtà è, caro Sindaco, che credo che debba prendere coscienza dell'amara realtà di questa amministrazione, un'amara realtà che non ha avuto mai una luna di miele da quando si è stati eletti, non è mai partita, non è mai decollata. Noi dall'inizio abbiamo posto dei problemi, dei problemi che magari vengono fuori da parecchi anni, ma non abbiamo avuto mai nessuna risposta, né con le interpellanze e neppure nei fatti, quando leggo l'albo pretorio gli unici decreti del Sindaco sono di assegnazione, revoca deleghe, assegnazione a manca, revoca a destra, è come un gioco a scacchi, prendiamo uno, lo diamo prima a uno, dopo lo diamo all'altro, che crea tutto questo ingarbugliamento nel Consiglio comunale fra i consiglieri di maggioranza. Ci farebbe piacere che ci venisse a dire che sapete quell'interpellanza che avete fatto sugli impianti fotovoltaici che non funzionavano? Oggi funzionano. Ma non sentiamo nulla di tutto ciò perché chiaramente non funzionano ancora oggi. Sapete quell'interpellanza che avete fatto sull'illuminazione pubblica? Abbiamo operato in questa maniera. Ma non abbiamo operato, quindi che cosa ci deve dire il Sindaco? Ci può solo dire che quando veniamo in Consiglio comunale abbiamo il teatrino della politica, perché c'è chi esce, c'è chi entra, è diventato un circo, e in questo circo chiaramente non si può amministrare. Quindi credo che sia arrivata l'ora di prendere coscienza della realtà. Se poi si vuol far finta di niente per stare attaccati alla poltrona, non è Santeramo quella città che si può amministrare stando solo attaccati alla poltrona, perché quella è la realtà, se il consigliere Santoro punta il dito e dice "ci devi dire se stai con noi o se stai con loro", non so chi sono loro, non so chi siamo noi, perché io una maggioranza non l'ho mai vista dall'inizio. Però la visione strategica della città il Sindaco la deve avere, qualche progettualità ce la deve portare, ma assistere sempre ad un Consiglio comunale che si litiga fra i consiglieri di maggioranza, fra i gruppi di maggioranza, e credo che dopo un anno e mezzo o forse più può bastare, caro Sindaco, cioè si prenda coscienza della realtà e prenda le dovute conseguenze e le dovute riflessioni, faccia le dovute riflessioni, stare in silenzio non serve a nulla. Oppure non stare in silenzio e operare tramite i decreti sindacali di assegnazione e revoca delle deleghe credo che non interessi proprio a nessuno. Grazie.

Presidente Zeverino Digregorio Nunzio (01:06:40)

Grazie consigliere Maffei. Prego consigliere Tritto.

Consigliere Tritto Francesco

Allora il fatto che il consigliere Santoro ha la difficoltà di comprendere probabilmente è che molte volte non si fa comprendere manco lui e quindi necessariamente chi non si fa comprendere molte volte non lo comprende nemmeno quando si fa un certo dialogo. Però allora la questione è questa, in maniera molto semplice: non c'è stato un'amalgama in questo nuovo gruppo, tant'è che quella che doveva essere un'agenda politica portata avanti non ha avuto riscontro su quello che doveva essere il percorso, motivo per cui in maniera molto semplice due consiglieri rispetto alla situazione che è nata

hanno dovuto fare una scelta e quindi tornare sui propri passi e ritornare nel gruppo misto. Fermo restando questo aspetto voglio dire alla fine della questione, qua parliamo dei consiglieri ma non parliamo della giunta, perché poi in giunta abbiamo un peso diverso, una situazione diversa, fermo restando che i due consiglieri qui presenti non hanno mai chiesto niente, né l'hanno chiesto prima, né l'hanno chiesto oggi, né lo chiederanno domani, perché il discorso di andare avanti con l'amministrazione, quindi confermo quello che il consigliere Giannini ha detto, è quello di sostenere il Sindaco Casone nell'amministrazione, quindi in maggioranza, e quindi nel momento in cui c'è una visione della città, come qualcuno mi ha anticipato, e quindi c'è modo di andare avanti, vedere le situazioni, avere o non avere l'assessore in giunta cambia poco, l'importante è fare gli atti. E sì è così, consigliere Santoro, poi ce lo spiegherai tu come fai a mantenere due assessori e via discorrendo. Comunque sia non voglio fare polemica, anche perché in questa situazione non mi sembra il caso di stare a fare litigi, io non ho da litigare con nessuno, in maniera molto semplice sono ritornato sui miei passi dopo che se vado a vedere l'agenda telefonica proprio a te ho chiamato non so quante volte, ho perso il filo, ma non mi interessa, ormai è acqua passata, non sono interessato a queste vicende. E quindi riconfermo quello che ha detto il consigliere Giannini, noi siamo in maggioranza, siamo a sostegno del Sindaco Casone, non abbiamo nessuna velleità di avere l'assessore di riferimento, non ci è mai interessato, abbiamo capito questo... Non mi interrompere, io non ti ho interrotto, quindi fammi la cortesia.

Quindi, ritornando sulla questione, non abbiamo né chiesto in passato, né lo stiamo chiedendo oggi, né abbiamo chiesto per il futuro avere una visibilità in giunta perché per quello che mi riguarda il Sindaco è garanzia di questa situazione. Grazie.

Presidente Zeverino Digregorio Nunzio (01:09:56)

Grazie consigliere Tritto. Allora consigliere Digregorio prego.

Consigliere Digregorio Michele

Allora io ho ascoltato, insomma onestamente sembrava che dopo la comunicazione del presidente sulla costituzione del gruppo misto si stesse già passando alla trattazione dei punti all'ordine del giorno, il mio intervento, onestamente mi dispiace, chiedo scusa se con il mio intervento ho aperto questo dibattito all'interno del Consiglio comunale – ma mi sembra di capire che è quanto mai opportuno questo dibattito, anche perché bisogna anche metterli nella sequenza corretta gli atti che si sono venuti a creare in questi ultimi due mesi. È vero che noi siamo gruppo di minoranza, siamo dall'altra parte qui in Consiglio comunale, lo si vede anche, insomma è anche l'impatto, noi siamo minoranza, voi siete maggioranza, voi siete tanti, noi siamo pochi, che cosa è avvenuto effettivamente? Sì, è vero, il 6 di novembre c'è la comunicazione da parte dei colleghi Giannini e Tritto di costituzione del gruppo misto, che venti giorni prima c'è una comunicazione da parte di un gruppo consiliare che onestamente comunica che è cambiato il capogruppo all'interno di questo gruppo consiliare, poi lo firmano tre consiglieri, quattro o cinque per noi è indifferente, presumo, non entro nel merito di queste questioni, sono cose vostre, presumo che una comunicazione fatta dalla maggioranza del gruppo consiliare è una comunicazione a tutti gli effetti. Ma quello che viene omesso di dire è che precedentemente a questo atto c'è un altro atto politico amministrativo importante, che credo sia il motivo di tutto quello che è avvenuto successivamente, è il conferimento di una delega da parte del Sindaco nei confronti del collega Giannini, c'è un atto politico, cioè il Sindaco che avrebbe dovuto anche comunicare in apertura di questo Consiglio comunale di aver conferito al collega Serafino Giannini una delega, credo che sia proprio questo il momento diciamo cruciale all'interno della maggioranza e di quel gruppo consiliare che ha fatto diciamo rompere gli equilibri, perché io voglio dire sto da questa parte, non so cosa avviene all'interno di un gruppo di maggioranza, noi guardiamo gli atti da questa parte e se guardiamo questi atti mi rendo conto che subito dopo il conferimento di questa delega c'è un piccolo terremoto all'interno della maggioranza. E questo è un dato di fatto. Poi se questa delega sia stata conferita con altre finalità, tant'è che dopo pochi giorni viene revocata quella delega al collega Giannini insieme anche alla delega che precedentemente aveva

il collega Tritto, e quindi credo che bisognerebbe anche cercare di capire questo gioco a scacchi del conferimento delle deleghe, il conferimento della delega crea una sommosa politica all'interno di un gruppo di maggioranza, poi le revoca queste deleghe, bisogna cercare di capire quali sono gli intendimenti politici e chi è il manovratore di questa nuova strategia politica. Perché a pagarne poi le conseguenze e le spese sono i cittadini e l'immobilismo politico, è l'immobilismo amministrativo che esiste nella città. Dice il collega Giannini noi pensiamo di essere parte integrante di questa maggioranza perché dice una cosa giusta, poi saranno i cittadini che giudicheranno e oggi stanno già giudicando i cittadini su quella che è l'attività di questa amministrazione e i comportamenti dei singoli consiglieri comunali. E poi aggiunge un'altra cosa, su questa cosa onestamente non mi vede tanto d'accordo sull'interpretazione, e dice: noi consiglieri comunali quando ci siamo candidati ci siamo candidati perché volevamo sostenere questo Sindaco e questa maggioranza, avevamo fatto una scelta di campo. In verità chi ha fatto una scelta di campo sono stati i partiti che hanno sottoscritto praticamente l'accordo politico a sostegno di un candidato Sindaco, non già i singoli consiglieri comunali, sono i partiti politici che hanno sottoscritto un anno e mezzo fa, presumo, "presumo", un accordo politico tra le forze politiche a sostegno di un Sindaco, e quindi è importante capire se oggi il perimetro di questa maggioranza è lo stesso o è cambiato, al di là di quelle che sono le scelte personali. Poi un consigliere comunale può passare dalla minoranza alla maggioranza, come ha fatto la collega Gatti, dei consiglieri comunali possono anche passare dalla maggioranza alla minoranza, ma un anno e mezzo fa, due anni fa chi ha fatto la scelta di sostegno di un'amministrazione sono stati i partiti politici, e oggi noi come partiti politici, almeno per quanto mi riguarda, con Fratelli d'Italia, come partito politico che stava all'opposizione, che sta all'opposizione, continuerà a stare all'opposizione di questa maggioranza perché ci eravamo candidati a sostegno di un candidato Sindaco, purtroppo i cittadini hanno fatto una scelta diversa e noi la rispettiamo e ci mancherebbe altro. Ma dopo un anno e mezzo bisogna anche chiarire cosa avviene all'interno di questa amministrazione, dopo un anno e mezzo è importante capire se questa amministrazione è ancora nelle condizioni, o meglio se potrà essere finalmente nelle condizioni di poter amministrare questa città nell'interesse dei cittadini, non dei gruppi politici, non dei singoli consiglieri comunali, ma dei cittadini, perché noi prima ancora di essere consiglieri comunali di minoranza, almeno per quanto mi riguarda siamo cittadini di Santeramo, vogliamo praticamente che un'amministrazione svolga il proprio ruolo di amministrare la città e di programmare quelli che devono essere gli interessi di una comunità, di sviluppo di una comunità, di cogliere le opportunità che pure si presentano anche alla città di Santeramo e che non riusciamo a cogliere. Questa è la verità, perché si continua a litigare, perché i gruppi litigano, perché c'è questo gioco delle porte girevoli all'interno di questa amministrazione comunale e poi ovviamente non si opera, e poi ovviamente arriviamo praticamente al 28 di novembre per portare in Consiglio comunale una variazione di bilancio importante, di un milione e seicento, un milione e settecentomila euro di opere pubbliche che riteniamo essere importanti per la città, quando si parla di strade, quando si parla di marciapiedi, quando si parla di interventi per la città io mi chiedo perché questa amministrazione comunale, perché questa maggioranza non ha presentato quella variazione di bilancio e cioè l'applicazione dell'avanzo di amministrazione che giace da diversi mesi, che sono di cinque milioni di euro, arriva soltanto fino a dicembre. Perché non l'ha fatto nei mesi passati? Perché nei mesi passati litigava, e quindi ecco perché sono i cittadini che ne pagano le conseguenze, ed ecco perché è importante che lei, Sindaco, debba intervenire in Consiglio comunale e ci deve chiarire, non a noi ma alla città, se è ancora in grado di poter assicurare un minimo di governo per questa città. Grazie.

Presidente Zeverino Digregorio Nunzio (01:18:33)

Grazie consigliere Digregorio. Prego consigliere Lillo.

Consigliere Lillo Rocco

Dopo un anno e mezzo di amministrazione questa maggioranza sta ancora subendo delle scosse di assestamento, questo è il termine, la frase usata dal Sindaco più di un anno fa, quando sono cominciati

i problemi all'interno della maggioranza ed erano palesi, che hanno portato poi ad un azzeramento di giunta, per ora il primo azzeramento di giunta, non sappiamo se ce ne saranno altri. E' ancora una maggioranza al cui interno regna il caos e a differenza della precedente amministrazione abbiamo assistito già a sei cambi di partito, sei cambi di casacca, mentre nella precedente amministrazione voglio ricordare che chi magari ad un certo punto non era d'accordo con la linea dell'amministrazione ha avuto il coraggio e la coerenza di dimettersi e di uscire dal Consiglio comunale. A causa di questa confusione che sta all'interno della maggioranza non si sta vedendo nulla per la programmazione, la pianificazione del futuro della nostra città, perché per fortuna si sta vivendo solamente di rendita grazie ai progetti e alle risorse ereditate dal passato. Ma purtroppo non si sta nemmeno..., non si vede neanche l'impegno a conservare in buono stato questo Comune, e vedasi lo stato del decoro urbano, della pulizia delle strade, la viabilità del centro e lo sperpero di denaro pubblico. E ogni mese ce passa a pensare a come far galleggiare questa maggioranza è un mese perso per Santeramo e per tutti noi, poiché i problemi dei cittadini e le loro aspettative non possono aspettare che vengano risolte le beghe di maggioranza che a quanto pare sono costanti e durature. Questa è una fase storica in cui bisognava investire e pianificare per dare un lancio in avanti a Santeramo perché ci sono le risorse per farlo, in realtà si sta assistendo ad un tuffo nel passato, e forse è qui che magari questa maggioranza è coerente, perché la vostra idea di Santeramo è di farla tornare come prima, più di prima, grazie.

Presidente Zeverino Digregorio Nunzio (01:21:03)

Grazie consigliere Lillo. Prego consigliere Santoro.

Consigliere Santoro Giuseppe

Parla il primo consigliere e non riesco a capire, parla il secondo, ripete quello che non riesco a capire. Cioè mettetevi d'accordo, fate una sintesi, dite una parola che mi faccia capire, ma almeno per spiegare. Ma io vi racconto qual è il motivo, non è un motivo nostro, questi convocavano la riunione dei consiglieri negli studi o di Tritto o di Serafino, cioè si doveva discutere, quando noi abbiamo una base, una base politica, e quella è la fundamenta, perché loro ci portano i voti per essere eletti, noi siamo rappresentanti dei cittadini. Caro Serafino Giannini, lei è stato ripescato, ma proprio ripescato proprio quando c'è la pesca a Sant'Erasmus, proprio fortunato, ma devo dire ulteriore cosa: quando c'è una base politica bisogna rispettare la base, io sono stato uno così bravo perché quando si sta in un gruppo bisogna saper condividere, io ero capogruppo della lista CON, abbiamo cercato anche di snaturare il gruppo CON, gruppo consiliare, chiedendo il capogruppo al consigliere Giannini, ma che cosa è successo? Il fatto di capogruppo va ad interloquire con il Sindaco, noi avevamo una discussione legittima del partito dove si devono decidere le cose da fare, ma qui si pensa (frase dialettale incomprensibile), qui nel senso si fanno delle richieste. Ma vi faccio un esempio, noi abbiamo l'assessore l'avv. Digirolamo all'urbanistica e De Felice, hanno chiesto delle deleghe, quando abbiamo degli assessori che se gli assessori sono da filtro per un gruppo politico e per una ..., non è necessario che si dia una delega, a pro' di che cosa? Ma c'è un'altra cosa che non mi garba, Sindaco, qui probabilmente c'è stato un basista, una strategia, un ammutinamento nei confronti del gruppo CON, perché lo sa cosa succede, cari consiglieri? Quando una forza politica è importante cercano come distruggerla, ma non ci distruggerà nessuno, oggi sono presenti gli assessori, ce li avete tolti, la vostra richiesta prima dobbiamo eliminare l'assessore De Felice, eliminare proprio, eliminare, dopo mi faceva un training autogeno che non serve quell'assessore, dopo cambia rotta, da De Felice all'avv. Digirolamo, ha 80 anni credo, neanche una sensibilità umana, ma neanche sulle capacità di qualcuno che possa dare un contributo per questa comunità di Santeramo. Noi stiamo qua per i santermani, invece qui l'albergo, Alpitour, si viaggia, si va là, l'albergo, chi esce, chi entra. Diamo un senso di serietà, perché qui noi rappresentiamo, questa è la casa dei cittadini, non è casa nostra dove possiamo fare i porci comodi. Che cosa è successo? Il capogruppo (frase dialettale: adesso tratto da solo col Sindaco) questo è l'obiettivo, sono andati a parlare cercando di eliminare la base, il segretario xxxxx, no quello lo dobbiamo cacciare, .. ma uno che ha trenta voti, quaranta voti .. che non serve a niente, non serve a niente, quindi Sindaco siccome qui è molto importante, stasera qui

non si scherza, è perentorio, io in qualità di capogruppo voglio sapere, questo serve anche per il prosieguo dei punti all'ordine del giorno, e bisogna essere seri di quello che si annuncia, e ciò che sto annunciando sarò consequenziale, stanno elemosinando, Sindaco lei non voleva eliminare il consigliere Giannini, mandiamolo all'opposizione, lei me lo ha chiesto ... Mi smentisca! E io l'ho difeso, maomissis..... (*presidente: concludiamo consigliere Santoro*). Scusami presidente, questa è una cosa importante stasera, probabilmente lo stiamo sottovalutando come aspetto, noi dobbiamo dare..., è un gruppo politico che deve avere anche la funzione di quello che deve dire ciò che sta succedendo, non possiamo nascondere delle cose, troppo semplice, ma col gruppo misto... Dopo c'è un'ulteriore cosa, il consigliere Tritto, leader del comparto 2, si prende la briga di invitare i compartisti dicendo che il gruppo CON è contrario al comparto 2, ma è possibile una cosa del genere? Assessore io la devo riprendere, assessore, e me lo deve spiegare lei, ciò che mi risulta quasi quasi abbiamo privilegiato il comparto quando ci stavano gli altri che stavano prima di questo, lei me lo deve spiegare assessore stasera. Quindi Sindaco attendo sempre.

Presidente Zeverino Digregorio Nunzio (01:27:33)

Grazie consigliere Santoro. Prego Sindaco. Giannini prego, prego.

Consigliere Giannini Serafino

Allora quindi abbiamo assistito all'ennesima sceneggiata del consigliere Santoro, il quale è molto bravo, fa spettacolo e crea audience, il che è una cosa che fa piacere, così fa appassionare gli spettatori a seguire il Consiglio comunale. Alcune affermazioni, se non quasi tutte, sono del tutto inventate, partiamo ad esempio dalle deleghe, le deleghe erano un'intesa comune fatta da tutti i consiglieri, tant'è che le richieste furono fatte, sottoscritte da tutti i consiglieri compreso il segretario xxxxxx che partecipava a tutti gli incontri, e furono chieste deleghe sia per me, sia per il consigliere Santoro, sia per il presidente del Consiglio, tu Nunzio avevi chiesto (*presidente: adesso interverrò anch'io e dirò la mia*) la delega alla digitalizzazione, il consigliere Santoro aveva chiesto la delega per quanto riguarda l'efficientamento energetico, e queste deleghe signor Sindaco furono firmate, queste deleghe, poi al momento del ritiro da parte di tutti e tre i consiglieri il consigliere Santoro e il consigliere Nunzio hanno ritenuto doveroso, per loro motivazioni, di non ritirarle più e quindi rinunciarono, quindi non è stata assolutamente un'interlocuzione personale fatta da me, anzi in Consiglio di questo non hai parlato, parlò soltanto il segretario, perché era il nostro portavoce di queste istanze. Questo giusto per far capire come tante cose dette sono diciamo frutto della verve scenografica del nuovo capogruppo di CON.

Per quanto riguarda gli incontri fatti negli studi nostri, da consigliere, a cui tutti hanno partecipato... (intervento senza l'uso del microfono)

(*presidente: consigliere Santoro non interrompa*)

Ma che stai a dire? Mai detta una cosa del genere, capisco che tu vuoi giustificare dinanzi agli amici, vuoi giustificare agli amici tuoi, vuoi giustificare ciò che è successo davanti agli amici tuoi, vuoi trovare delle scuse, fanno parte del tuo modo di fare, trovi le scuse, trovale, ma hai detto che non si voleva fare incontri nel partito, anzi io .. sollecitato, vogliamo dare un'organizzazione al partito, vogliamo creare un direttivo, mai creato questo direttivo, e questo non ero io ma siete stati voi che non avete mai voluto fare un direttivo che fosse legittimato a discutere argomenti politici. .. con dei simpatizzanti, scusami, io ho fatto parte di un partito e quindi ti posso dire che nel partito, come anche il consigliere Tritto, nei partiti ci sono il direttivo, e col direttivo si interferisce, se non esiste un ... sollecitava, facciamo il direttivo, andiamo nel partito a discutere, mai fatta una cosa del genere. E poi vanno a dire che io non volevo interloquire con persone con cui io interloquisco tranquillamente tutti i giorni, se mi capita andiamo a prendere il caffè, quindi è un'altra argomentazione che il consigliere Santoro ha voluto tirare fuori per giustificare queste sue posizioni, che però non trovano riscontro nella realtà. Grazie.

Presidente Zeverino Digregorio Nunzio (01:32:06)

Grazie consigliere Giannini, prego consigliere Larato.

Consigliere Larato Camillo

Io devo prendere la parola perché in qualche modo questo Consiglio comunale e questa discussione seppure incidentalmente tocca anche questioni che riguardano gli altri partiti di maggioranza, che loro malgrado sono in qualche modo stretti dal vincolo di maggioranza in questa coalizione. Io cerco di riportare l'ambito della discussione ad un livello leggermente diverso rispetto alla piega che ha preso e mi ricollego a quello che è stato l'intervento del collega Digregorio, che ha una militanza molto più lunga della mia e una frequentazione di queste aule molto più lunga della mia, con ruoli anche più alti, e quindi probabilmente sa che cosa bisogna fare quando occorre tenere insieme una maggioranza avendo avuto anche, avendo ricoperto la carica di Sindaco del nostro Comune. Ora io quello che voglio dire è che questa amministrazione nasce da un accordo tra forze politiche, che ha visto quali protagonisti CON, Partito Democratico, Senso Civico e i popolari. Io ho sempre rifiutato a tutti i livelli il concetto secondo cui uno sale, o meglio è candidato in un partito, viene eletto e poi lo abbandona rivendicando un rapporto diretto con l'elettorato e un rapporto diretto con il Sindaco, buona norma sarebbe quella di rispettare gli elettori nel momento in cui si decide di essere candidati in un partito e poi in quel partito, se non si sta più bene e si intende uscire uno si dovrebbe dimettere, quantomeno per coerenza, e non rivendicare rapporti privilegiati con elettorato, piuttosto che con il Sindaco, che è espressione di una coalizione, perché probabilmente senza i partiti, con i singoli voti dei consiglieri probabilmente quel Sindaco non sarebbe mai stato eletto. Ora, io ritengo invece che questo costume di non trovarsi a proprio agio nelle forze politiche e poi uscire ed entrare a piacimento in altre forze politiche, sia un comportamento a prescindere da stigmatizzare chiunque lo ponga in essere. Se poi questa consuetudine viene praticata sempre dalle stesse persone, direi che uno qualche domanda se la dovrebbe fare, se sono sbagliati tutti i partiti dove ahimè, essendo un partito, si discute, ed essendo un partito si discute con i numeri che ci sono in quel partito, e se uno viene eletto in quel partito, sta in quel partito e se la maggioranza di quel partito nomina un capogruppo si tiene quel capogruppo, se la maggioranza del partito nomina un assessore si tiene quell'assessore, e si sta nel partito.

Dopodiché avendo illustrato quello che a nostro parere è il peccato originale, è ovvio che a ogni azione corrisponde una reazione, se ci sono fuoriuscite ed entrate determinano scompensi all'interno dei partiti e all'interno della maggioranza, i popolari hanno subito una fuoriuscita che ha determinato qualche problema immagino, il Partito Democratico ha subito una fuoriuscita che ha determinato non pochi problemi anche per le modalità e per le motivazioni addotte nel momento in cui si è usciti dal Partito Democratico, che sono praticamente le stesse motivazioni che adesso vengono assunte per come dire illustrare le ragioni che hanno portato la fuoriuscita dal gruppo CON. Io onestamente ritengo che questo sia uno spettacolo che avremmo potuto evitare, ma che purtroppo alla luce della piega che ha preso la situazione si è reso naturale che venisse fuori, immagino, perché comunque non è che siamo fatti di legno, siamo fatti di carne e ossa, ci sono delle questioni anche personali che poi si intersecano e creano degli scompensi. C'è un problema, che è quello che i ruoli che si hanno e le responsabilità che si hanno, quindi uno prima di fare delle scelte anche forti dovrebbe anteporre anche l'interesse comune a quelli che possono essere gli interessi e le legittime ambizioni personali. Si viene eletti in un partito, si sta in un partito, si fa politica in quel partito che ti ha consentito di essere eletto, e se così non va bene uno decide di prendere decisioni consequenziali. Questo è, riteniamo anche noi che sia doveroso fare chiarezza perché non è consentito avere opposizioni variabili e maggioranze variabili a seconda dei posizionamenti all'interno delle singole forze politiche, per noi, questo è lo stesso ragionamento che abbiamo fatto mesi fa, il perimetro è dettato dalle componenti politiche che compongono una maggioranza, questo è il ragionamento che va fatto, e le interlocuzioni dovrebbero avvenire tra forze politiche, l'elaborazione delle azioni politiche dovrebbero essere frutto delle interlocuzioni tra forze politiche che poi trasmettono alla giunta che è l'esecutivo di questa amministrazione. Quindi al di là di tutti i ragionamenti questo modo di porsi noi riteniamo che sia sbagliato, non lo condividiamo affatto, non l'abbiamo condiviso anche in passato, Michele quando

noi non ci siamo trovati d'accordo nel Partito Democratico noi che cosa abbiamo fatto? Noi siamo usciti dal Pd ma siamo usciti prima, non siamo usciti in corso d'opera, e a tanti altri. Allora questo è il ragionamento che noi riteniamo che sia giusto, per qualsiasi motivazione ci possa essere si sta dentro le forme con le quali si esercita l'azione politica amministrativa, non si va fuori perché mi sento stretto, soprattutto se quelle forze politiche ti hanno eletto, ti hanno consentito di essere eletto. Quindi bene fare un momento di chiarezza, che deve essere di chiarezza, non deve essere un regolamento di conti, in fin dei conti. Quindi teniamo il ragionamento sul piano politico e cerchiamo di proseguire su questa strada, non si può gestire una situazione in questa maniera, occorre una scelta chiara, una scelta netta e una scelta politica.

Presidente Zeverino Digregorio Nunzio (01:39:53)

Grazie consigliere Larato. Sono stato chiamato in causa e pertanto vorrei intervenire in qualità di consigliere, perché il ruolo che ricopro di presidente del Consiglio ahimè non sminuisce la carica di consigliere comunale. E voglio precisare praticamente come sono andate le cose, perché quando si è parlato nel partito della delega al consigliere si confondeva la delega al consigliere con quella di assessore, tanto è vero che il sottoscritto ha rinunciato praticamente a dare in maniera formale il proprio supporto alla digitalizzazione perché quando si è discusso qualcuno ha detto nel partito: no ma io che faccio l'assessore subordinato? Uno o è consigliere, o è assessore, tutte e due le cose contemporaneamente non le può fare, consigliere Giannini, questo io ci tengo a precisare, perché fu affermata proprio questa affermazione. Il sottoscritto nonostante non aveva la delega alla digitalizzazione il suo contributo l'ha dato, e lo dico apertamente ai cittadini, l'ha dato quando abbiamo acquistato le licenze dell'Office 365, per fornire tutte le 80 postazioni di Office 365 e di antivirus, dove il sottoscritto ha consigliato l'acquisto delle licenze digitali facendo risparmiare 28 mila euro all'ente, e non è servita la delega alla digitalizzazione per farlo, perché io non ho bisogno di protagonismo, l'ho fatto per il bene comune. Sull'antivirus abbiamo risparmiato 3 mila euro, perché il preventivo che ci era stato fornito di 7.500 euro per tre anni, abbiamo risparmiato altri 3 mila euro su quello, l'ho fatto, non mi serviva, non avevo voglia di protagonismo, non mi serviva la delega alla digitalizzazione. Questo è bene che venga chiarito, e proprio perché ho un senso di responsabilità non andavo a togliere la delega alla digitalizzazione all'assessore che aveva potere esecutivo all'esterno ma il mio contributo lo avrei potuto dare nonostante non avessi avuto la delega alla digitalizzazione, ma io l'ho fatto, qualcun altro no. Io l'ho fatto, qualcun altro no! E la delega ai consiglieri è stata data senza se e senza ma, senza alcuna condizione, ciò che non è stato fatto nel momento in cui si è discusso del capogruppo, perché alla richiesta di nominare capogruppo il consigliere Santoro ci sono state le condizioni, questo a patto di quest'altro, questo a patto dell'assessore, le cose le dobbiamo dire, il consigliere Tritto ha affermato prima voglio sapere come fai a mantenere due assessori, vuol dire che c'è una questione relativa all'assessore in merito, l'ha affermato lei consigliere Tritto, non può dire no non c'è mai stata la richiesta, come? L'ha detto pubblicamente, "voglio sapere come fai a mantenere due assessori", io ho rinunciato pure alla delega, io il mio contributo lo do, lo do come cittadino, lo do, non ho bisogno della delega, e non va confusa la delega consiliare con l'assessore, sono due cose distinte e separate, la delega al consigliere serve a dare da supporto a chi ha potere esecutivo, non a sostituire l'assessore, è bello diamone dieci deleghe consiliari in modo tale che tutti possiamo fare gli assessori e i consiglieri allo stesso tempo, secondo il ragionamento questa era la chiave di lettura. Dovete scusarmi se sono dovuto intervenire ma in qualità di consigliere mi sentivo nel dovere di farlo. Grazie. C'è qualcun altro che deve intervenire? Altrimenti passo la parola al Sindaco per l'intervento finale. Prego Sindaco.

Sindaco Casone Vincenzo (01:43:43)

Allora io innanzitutto ringrazio, volevo ringraziare il consigliere Larato per aver riportato un po' la discussione su un binario diciamo più politico, nel senso che noi possiamo discutere di tutto, possiamo esprimere le nostre posizioni, però credo sempre che non bisogna trascendere anche nel colorire troppo le espressioni perché poi si rischia di degenerare, quindi possiamo parlare di tutto, possiamo

parlare e chiarirci su tutto però dobbiamo sempre stare attenti a mantenere forse una soglia corretta durante il dibattito.

Allora io voglio fare due chiarimenti, uno di natura meramente amministrativa, e l'altro politico, dopodiché non ho da replicare a null'altro. Allora quando mi viene detto che c'è un immobilismo dell'azione amministrativa, che non si sta facendo niente, che queste frizioni dei gruppi rallentano l'attività amministrativa, purtroppo si dice una grande inesattezza, per non dire altro, io vi faccio un brevissimo elenco di quello che si sta facendo: manutenzione di strade urbane ed extraurbane, ampliamento della pubblica illuminazione su via Acquaviva, manutenzione del patrimonio comunale, inizio dei lavori della casa di comunità, apertura dei cantieri di Palacooper di via Altamura e del Palavitulli, richieste di nuovi allacci di acqua in tante zone di Santeramo che sono da anni sprovviste, su cui si sta lavorando presso l'autorità di bacino, cantieri in stato avanzatissimo in via Pietro Sette, cantieri in stato avanzatissimo ex asilo Nuvolette e Palloncini, cantiere in stato avanzatissimo alla scuola Montessori ex Montefreddo, cantiere del nuovo comando della polizia municipale, lavori in via di definizione presso le grotte di Sant'Angelo, inizio lavori della palestra della San Giovanni Bosco progetto che ci è stato consegnato e siamo riusciti ad intercettare in tempi brevissimi nei mesi scorsi, ristrutturazione del Ccr, attivazione di finanziamenti con il bando dei rifiuti, foto trappole che verranno installate a partire dal mese di gennaio. Non parliamo poi del settore della cultura, al di là della pinacoteca, a breve si riapre anche l'altra ala del Palazzo Marchesale con una mostra dedicata ad Antonio Pasciuti su cui si sta lavorando.

Attività estive, cartellone invernale, per quanto riguarda i servizi sociali un lavoro quotidiano e certosino dell'assessore che sta puntualmente risolvendo un'infinità di problematiche, quindi quando si esprimono dei giudizi così tranchant io vorrei invitarvi a rendervi conto della situazione, perché in realtà tutto questo non corrisponde al vero. Io potrei capire che c'è un immobilismo, c'è una cattiva..., certo voglio dire l'ambizione di qualsiasi Sindaco è quella di navigare in acque tranquille, ma lei consigliere Digregorio è un consigliere di lunghissimo corso, ne ha viste di cotte e di crude, sa benissimo che questa ambizione spesso non è sempre realizzata. Però il dato importante che io voglio sottolineare è che al di là delle questioni politiche, che non mi appassionano moltissimo, l'attività amministrativa non si ferma e non si è fermata un giorno in tutto e per tutto, poi basta vedere anche quelle che sono le progettualità che sono previste appunto nell'applicazione dell'avanzo, cioè penso che sia un fatto storico rispetto a quello che si è fatto in passato, in aderenza a quelle che sono le strade ancora da fare, il decoro urbano, le opere diciamo straordinarie di raccolta delle acque, in ambito dei rifiuti un miglioramento del sistema appunto dei cestini, cioè una serie di iniziative che sono tutte volte al miglioramento e alla trasformazione del volto della città. Quindi questa è la mia iniziale riflessione, che l'attività amministrativa non si ferma e non si è fermata un giorno perché tutti gli assessori stanno lavorando bene e stanno lavorando moltissimo in tutti i settori, e questo lo dico senza timore di smentita perché alla fine chi sta con i cittadini siamo noi quelli che li riceviamo la mattina, quelli che ci vengono a portare le bollette della luce sul tavolo, che non riescono più ad andare avanti, dove immediatamente ti devi prodigare per trovare una soluzione che talvolta non c'è, parlo dei piccoli grandi problemi della gente, fino diciamo ad una visione più ampia che è una progettualità che via via si sta realizzando.

Detto ciò, quindi io respingo assolutamente questo tipo di considerazioni, perché l'attività amministrativa è in pienissima attività, chiaramente voglio dire sono un anno e quattro mesi, le cose via via si realizzano anche nel tempo, nel senso che ci sono cose immediatamente visibili, cose che portano un margine temporale più ampio, stiamo lavorando anche ad un efficientamento della macchina amministrativa, noi abbiamo portato avanti una serie di assunzioni in questo anno e mezzo, abbiamo assunto dieci persone per poter appunto risolvere dei problemi molto vecchi, molto vecchi di carenza del personale, che voi conoscete benissimo e sapete perfettamente che se l'attività amministrativa, cioè se gli uffici non hanno del personale diciamo sufficiente per poter lavorare, tutto si rallenta, e nonostante ciò abbiamo superato anche questo limite. Dopodiché – e rispondo a quello che è il quesito – innanzitutto io non posso entrare nel merito delle questioni politiche dei gruppi, perché se dovessi fare anche questo sarebbe la fine, nel senso che succede ovunque, succede a livello

nazionale, succede a livello regionale, è successo sempre e succederà, ci sono talvolta delle situazioni di incompatibilità all'interno dei gruppi che hanno degli esiti che esplodono, ma non è un fatto questo che diciamo ci debba sorprendere, non mi stupisco assolutamente.

Voglio fare una precisazione, si è parlato di deleghe, io le deleghe non è che le ho date come le carte da gioco quando si fanno le partite, quelle deleghe nel caso dei due consiglieri che appartenevano al gruppo CON erano già incardinate in capo agli assessori, che avevano all'interno queste deleghe, e mi fu chiesto dal gruppo politico all'epoca di dare queste deleghe ai consiglieri. Stessa richiesta fu fatta dal consigliere capogruppo del Partito Democratico, di riprendere quella delega che era alle attività produttive, che all'epoca della formazione della giunta era stata affidata al consigliere Tritto, che era nel Partito Democratico, perché ritornasse nell'alveo del Partito Democratico. Quindi siccome appunto io sono Sindaco grazie anche ai gruppi politici che mi supportano, devo necessariamente poi considerare queste posizioni, non posso ignorarle. Dopodiché quello che succede nelle segrete stanze, nei gruppi, io non lo posso seguire, in realtà diciamo non riesco nemmeno a seguire queste, sarà un mio limite però voglio dire quelli che sono gli sfilacciamenti o le incomprensioni, io devo amministrare, devo fare il Sindaco principalmente, insieme anche agli altri assessori, cioè ci dobbiamo occupare di risolvere i problemi dei cittadini e della città, principalmente, poi il fatto politico ovviamente incide. Poi per quanto la riflessione che mi sento di fare in questo momento, a scanso di equivoci, che comunque la maggioranza che mi sostiene come ha detto anche il consigliere Larato prima, è quella composta dai gruppi politici consiliari che sono costituiti nell'ambito di questo Consiglio in maggioranza. Naturalmente quello che io non posso., se ci sono provvedimenti utili alla città io mi auguro che vengano votati all'unanimità, perché quando ci sono valutazioni di merito e di bontà del provvedimento, però la mia posizione in questo momento, la fotografia che io traggo è assolutamente questa, che la maggioranza è composta dai gruppi politici consiliari che si riconoscono appunto nei partiti che mi hanno sostenuto e che sono incardinati in maggioranza. Altro non ho da dire.

Presidente Zeverino Digregorio Nunzio (01:53:16)

Grazie Sindaco. Sono le 18.51, un intervento brevissimo, poi passiamo al primo punto. Prego consigliere Digregorio.

Consigliere Digregorio Michele (01:53:26)

Io voglio prendere l'ultimo passaggio del Sindaco, il Sindaco ha detto che la maggioranza, il perimetro di questa maggioranza è fatto dai gruppi politici espressione dei partiti che l'hanno sostenuto nella campagna elettorale, quindi questo sta a significare che il gruppo misto non è all'interno del perimetro della maggioranza, perché non era un gruppo politico presente nel momento in cui ci si è presentati alle elezioni un anno e mezzo fa. E quindi è un dato di fatto, quindi praticamente prendiamo atto che in questo momento la maggioranza è composta soltanto dal gruppo CON, il gruppo del Partito Democratico e gruppo del Partito Popolare, non fa parte del perimetro di maggioranza il gruppo misto. E questo è un dato di fatto, per chiarire, per chiarirci con i cittadini, non è una questione se sedersi da una parte o dall'altra, il problema è politico, di sostanza.

Per quanto riguarda invece – Sindaco sarò brevissimo – io ho usato l'espressione dell'immobilismo amministrativo e cioè del blocco dell'attività amministrativa, lei ha fatto un elenco di opere, di interventi, però deve essere anche onesto, Sindaco, deve dire di tutte queste opere quali sono quelle effettivamente prodotte dall'amministrazione che lei presiede, tutte queste opere provengono da una precedente programmazione, o quasi, "o quasi", oltre che la città metropolitana per le nuove programmazioni. Il vero problema è un altro, caro Sindaco. (*presidente: Consigliere Digregorio però trenta secondi*). Ho finito, trenta secondi, noi abbiamo dei problemi che sono storici per Santeramo, il PUG, si sono perse le tracce, e lei viene qui in Consiglio comunale., il PUG è uno strumento di pianificazione fondamentale, fondamentale di pianificazione e di programmazione per l'attività della nostra città e lei ci viene a dire che questa è un'amministrazione efficiente che opera

quotidianamente? Lei cerca di dare risposte a quelle che sono più o meno le richieste di un ordinarissima amministrazione, Sindaco, nulla di più. Grazie.

Presidente Zeverino Digregorio Nunzio (01:55:54)

Grazie consigliere Digregorio, assessore vuole intervenire in merito? Ha completato il consigliere Digregorio, se vuole intervenire sulla questione del PUG, così chiudiamo la discussione. Consigliere Santoro trenta secondi, non di più.

Consigliere Santoro Giuseppe (01:56:10)

Quindi prendi atto che i due consiglieri sono fuori dalla maggioranza, questa è stata la richiesta, noi possiamo stare tranquilli e raggiungiamo tutti gli obiettivi di questo paese, signor Sindaco, sicuramente, perché troviamo la tranquillità interiore che è molto importante ai cittadini, perché i destabilizzatori basta uno crea degli scossoni, sicuramente signor Sindaco gioverà tutta questa cosa.

Presidente Zeverino Digregorio Nunzio (01:56:42)

Grazie consigliere Santoro. Prego assessore Digirolamo.

Assessore Digirolamo Leonardo (01:56:51)

Volevo precisare per quanto riguarda il PUG che ci stiamo lavorando, certamente avevo annunciato in Consiglio comunale che avremmo dovuto vararlo entro questo mese o entro il mese prossimo, penso che riusciremo a farlo, soltanto che stiamo verificando delle criticità in ordine ai vincoli e abbiamo un'interlocuzione con la Regione al fine di verificare se su alcuni vincoli possiamo eliminare le criticità che abbiamo rilevato, questi sono i motivi del ritardo in aggiunta al fatto che ci sono da esaminare alcuni piani di lottizzazione che erano stati presentati, perché siamo riusciti a vararne uno ma c'erano degli altri e abbiamo ricevuto anche delle critiche perché abbiamo anticipato una lottizzazione che cronologicamente era succeduta a delle altre. Però non abbiamo ritenuto di dare sfogo a queste critiche atteso che l'importante è fare l'interesse dei cittadini, il varo di quel piano di lottizzazione che abbiamo già approvato in Consiglio comunale, abbiamo già adottato più che approvato, è il segno che stiamo operando, ovviamente nelle difficoltà. Tra l'altro oggi avremmo dovuto portare una delibera molto attesa dalla cittadinanza ma la porteremo al prossimo Consiglio perché non siamo riusciti ad acquisire i pareri per tempo, attese le contingenze, ma l'ufficio tecnico sta lavorando alacremente, non per merito dell'assessore ma per merito di una dirigente che abbiamo assunto, e lì forse il nostro merito è quello di esserci adoperati per assestare l'ufficio in maniera funzionale. La dirigente sta lavorando alacremente, tant'è che all'ultima giunta sono arrivate decine e decine di delibere tutte redatte dall'arch. Petronelli, e quindi pensiamo di portare avanti, tra l'altro le richieste dei cittadini che noi non vediamo ma che sono richieste di permessi, richieste di permessi a costruire, comunicazioni di Scia ecc., stanno ricevendo un impulso notevole, quindi l'attività dell'ufficio tecnico ha ripreso a funzionare, era un ufficio in stato di disastro funzionale, noi abbiamo posto, abbiamo apprestato i rimedi per eliminare questo disastro. Ora stiamo portando avanti queste cose e il PUG a breve sarà anche varato. Volevo precisare un'altra cosa che mi ha chiesto Santoro, ora non mi ricordo.

Presidente Zeverino Digregorio Nunzio (01:59:36)

Grazie assessore Digirolamo.

Presidente Zeverino Digregorio Nunzio (01:59:38)

Possiamo passare alla trattazione del secondo punto all'ordine del giorno che è l'**approvazione programma comunale degli interventi per il diritto allo studio 2024**. La proposta è la n. 130 del 20 novembre 2023.

Con la presente proposta si propone di approvare il programma comunale degli interventi per il diritto allo studio da realizzare nell'anno 2024 in attuazione della legge regionale 31 del 4 dicembre 2019, così come formulato mediante gli uniti modelli che si allegano al presente atto per costituirne parte integrante e sostanziale, allegato A, il cui prospetto riepilogativo viene di seguito riportato nella tabella riportata in calce.

Tipologia di spesa, spesa prevista e contributi richiesti: mensa a cura del Comune, spesa prevista 250.859,96, contributi richiesti 136.859,96; mensa a cura delle paritarie 7.290 prevista, contributo richiesto 7.290; trasporto previsto 145 mila, contributo richiesto 136.500; interventi vari previsti 5.133,37, richiesti 5.133,37. Infanzia paritaria previsti 5.482, richiesti 5.482, per un totale previsto di 413.764,96 a fronte di contributi richiesti per un complessivo di 291.264,96.

Si propone di richiedere alla Regione Puglia dipartimento sviluppo economico, innovazione, istruzione, formazione, lavoro, sezione istruzione università, servizio sistema dell'istruzione del diritto allo studio, il relativo contributo per un importo complessivo pari ad euro 291.264,96 per l'anno 2024 per la realizzazione dei precitati interventi.

Di trasmettere la presente deliberazione e l'allegato piano alla Regione Puglia, servizio sistema dell'istruzione del diritto allo studio, ufficio diritto allo studio di Bari.

Di dare atto che la completa attuazione degli interventi e servizi scolastici sopra riportati resta subordinata all'assegnazione degli appositi fondi regionali sul diritto allo studio per l'anno 2024 con vincolo di specifica destinazione così come avvenuto nei decorsi anni.

Di dare atto che il responsabile del procedimento di gestione, ai sensi del comma 3 dell'art. 107 D.lgs. 18 agosto 2000 267, salvo ogni altra competenza di legge o regolamentare, è il dirigente settore socioculturale, ad esso sono perciò attribuiti tutti i compiti di attuazione dell'obiettivo programmatico definito con il presente atto.

Di dare atto che l'ufficio segreteria provvederà a trasmettere copia della delibera di approvazione della presente proposta esecutiva al responsabile del servizio indicato per l'adozione dei rispettivi compiti di gestione eventuale e all'ufficio Ragioneria per le necessarie notazioni sul bilancio.

Prego, chi relaziona in merito, l'assessore o il dirigente? Il dirigente, prego dott. Carone.

Dott. Carone Arturo (02:02:29)

Sarò brevissimo, allora abbiamo riproposto anche quest'anno la richiesta per il diritto allo studio, il fondo regionale, riproponendo sia il servizio di refezione scolastica che sta registrando un potenziamento considerevole in quanto già da quest'anno l'amministrazione comunale ha deciso in sinergia con i dirigenti scolastici di aprire il servizio di refezione scolastica anche agli alunni della scuola primaria, quindi nel tempo ci sarà un aumento importante della somministrazione dei pasti. Il servizio di trasporto sia per quanto riguarda quello degli alunni che vengono prelevati dalle contrade che quello per il trasporto dei disabili, in più abbiamo confermato l'intervento per l'acquisto di sussidi scolastici per i bambini disabili, per le attrezzature necessarie, e soprattutto altro dato importante abbiamo confermato pari pari, accolto le richieste delle sezioni Primavera, quindi sia dell'istituto mons. Rago, 1, 2, 3 Stella e siamo riusciti rispetto all'ultimo Consiglio comunale anche a riconfermare la struttura di Baby Star che in tempi record sia per l'attività svolta dai nostri uffici, che dall'ufficio di piano, che dal Provveditorato agli Studi, sostanzialmente la struttura è autorizzata al funzionamento anche come scuola paritaria presso un altro immobile. Prego.

Presidente Zeverino Digregorio Nunzio (02:04:23)

Grazie dott. Carone, dunque posso dichiarare aperta la discussione, prego consigliere D'Ambrosio.

Consigliere D'Ambrosio Michele

Una semplice premessa: quando su un punto importante di programmazione finanziaria ma anche di visione a relazionare è un dirigente e non un politico, questa la dice lunga, probabilmente il punto non è stato affrontato, non è stato fatto in maniera specifica con una visione, ripeto, del diritto allo studio. Questo la dice lunga, Sindaco, della situazione in cui si trova la sua maggioranza, che questa sera prendiamo atto è cambiata, io non sono intervenuto nel punto precedente di discussione perché vi devo dire la verità io umanamente sono sempre portato in questi casi a solidarizzare con il Sindaco, lo facevo con Baldassarre quando Baldassarre era costretto, sia pure nella foga molto spesso dei confronti tra maggioranza e minoranza, lo facevo con Baldassarre perché anche lui ha dovuto cambiare cinque o sei assessori mi pare, ed era anche allora un momento traumatico nella maggioranza, ed era un monocolori, e votavamo anche in maniera difforme, ma voglio dire ero portato a solidarizzare con il Sindaco umanamente, come sono portato a solidarizzare con il Sindaco Casone proprio perché mi rendo conto umanamente di quello che vive un Sindaco che vuole fare ritengo il meglio possibile per la propria città, però poi ci sono all'interno della propria maggioranza i guastatori, ci sono i mestatori, ci sono tante di quelle persone che anziché agevolare il percorso politico e amministrativo mettono sempre i paletti di traverso. Però poi, di fronte a situazioni come quella che abbiamo visto questa sera, a cui abbiamo assistito in questa riunione, beh Sindaco bisogna avere la forza, il coraggio di dare una ferma posizione ai propri consiglieri, non si può essere sempre in balia di chi alza più la voce, alza la voce non nel senso fisico, ma nel senso politico. Sindaco lei non dà l'impressione di tenere in mano le redini di una amministrazione pubblica che i cittadini hanno voluto, dà l'impressione di non essere lei...*(presidente: consigliere D'Ambrosio però dobbiamo restare in tema diciamo, non è varie ed eventuali questo, parliamo del diritto allo studio, pertanto diciamo l'intervento che lei ha fatto sulla questione della relazione, non è stata fatta dal dirigente, non è stata fatta dall'assessore, però restiamo in tema, non divaghiamo, perché diversamente discuteremmo di argomenti che non sono all'ordine del giorno, tutto qua. Prego).*

Dicevo dà l'impressione il Sindaco di non avere in mano la situazione e che questa maggioranza, Sindaco, non è governata da lei ma dai singoli consiglieri. Allora io la esorto *(presidente: consigliere D'Ambrosio però restiamo in tema)* la esorto ad avere una posizione chiara e netta, ed avere anche il coraggio di venire in Consiglio comunale e mettere come dire i paletti sull'azione politica, altrimenti le forze politiche, perché è giusto che siano poi le forze politiche, devono assumere una posizione chiara. Sono rimasto sbigottito dal silenzio dei popolari per esempio, dai popolari io mi sarei aspettato una parola non a favore o contro qualcuno ma di determinazione *(presidente: consigliere D'Ambrosio però la invito per la seconda volta a restare in tema)* di una posizione politica. Ciò detto *(presidente: è la seconda volta che la riprendo, glielo chiedo cortesemente, "glielo chiedo cortesemente" di restare in tema)*, a chi mi devo rivolgere, chi comanda qui? Mi devo rivolgere al consigliere Santoro? Comanda il consigliere Santoro? Allora no mi rivolgo più al Sindaco ma mi devo rivolgere al consigliere Santoro. *(presidente: consigliere D'Ambrosio la invito a restare in tema perché diversamente le devo inibire la parola fino a quando non finiamo la discussione del punto)*. Ci siamo capiti no? Ci siamo capiti immagino, bene, era quello che volevo dire, l'ho detto, dopodiché andiamo avanti sul tema specifico.

(presidente: consigliere D'Ambrosio ma adesso possiamo parlare sul tema? Visto che nonostante l'ho invitata per due volte, ha pure ribadito quello che dovevo fare l'ho fatto, quello che dovevo dire l'ho detto, me ne sono quasi infischiato di quello che mi ha detto il presidente, non penso che sia rispettabile nei confronti di tutti, dico adesso possiamo restare in tema? Grazie.)

Sì, presidente, ma mi consente un appunto alla sua conduzione? Me la consente? *(presidente: certamente, certamente consigliere D'Ambrosio)*. Questa sera noi abbiamo sentito dei toni offensivi verso alcuni consiglieri comunali, che lei non doveva consentire, toni offensivi sul piano personale, allora presidente se lei deve svolgere un ruolo terzo rispetto a noi tutti, che alcune volte siamo terra terra, lo deve fare con tutti, con amici e con meno amici. *(presidente: ma io sono intervenuto, consigliere D'Ambrosio io sono intervenuto, sono intervenuto...)*. A me non è parso che gli attacchi personali fatti al consigliere Serafino Giannini siano stati da lei redarguiti. *(presidente: sono intervenuto e addirittura è intervenuto anche il Sindaco, consigliere D'Ambrosio)*. No, no, lei non è

intervenuto proprio, lei non è proprio intervenuto sulle affermazioni, sulle coloriture proprio di parola dette ai consiglieri lei non è intervenuto proprio. Ciò detto andiamo alla questione (*presidente: finalmente, grazie*) di cui ci ha relazionato non l'amministrazione ma ci ha relazionato il dirigente, e beh ancora una volta devo intervenire, dirigente, per dirle che lei non ha inserito in questo programma tutto ciò che può servire agli alunni Bes, lo abbiamo detto l'anno scorso, lo abbiamo fatto rilevare, abbiamo sperato che quest'anno lei inserisse, lo dico a lei perché lei è il mio referente, il mio interlocutore, l'amministrazione è assente su questo, io le chiedo come mai non ha inserito l'acquisto per esempio dei computer per i ragazzi dislessici, l'acquisto di computer...

(intervento senza l'uso del microfono)

Sì, ho letto bene.

(intervento senza l'uso del microfono)

(*presidente: assessore chiedo scusa se la interrompo, però chiediamo la parola e nel rispetto di tutti, che nonostante come devo dire il presidente cerca di far parlare tutti, di concedere il tempo a tutti, poi come si può dire la prima occasione è buona per mettere i puntini sulle i, ed è giusto che li mettiamo su tutte le i. Concluda l'intervento, poi l'assessore le fornirà le dovute risposte*). Posso continuare, presidente, il mio giudizio sulla sua presidenza non è negativa, l'ho sempre detto, glielo ripeto, però qualche appunto ogni tanto bisogna farglielo per farle capire che noi siamo pure attenti a quello che avviene in Consiglio comunale. Ma la mia posizione nei suoi confronti non è negativa, glielo ribadisco pubblicamente, perché è bene che si dica (*presidente: non c'è bisogno consigliere D'Ambrosio, la ringrazio*). Non c'è bisogno, faccia come crede, va bene faccia come crede ma noi abbiamo il diritto a volte di dire quando le cose vanno e quando non vanno, è il nostro diritto e dovere. Quindi cosa rilevo? Che per quanto riguarda i Bes non troviamo alcun tipo di richiesta di finanziamento da parte della Regione, e né tantomeno abbiamo ascoltato dal dirigente in nome e per conto dell'amministrazione quello che l'amministrazione comunale ha programmato al di là del finanziamento sia come cofinanziamento, sia come finanziamento diretto da parte dell'amministrazione comunale. Gli interventi nelle scuole sono fondamentali, oggi più che mai serve una presenza forte, sentita della pubblica amministrazione nelle scuole, di tutti gli enti, se in questi giorni noi nelle scuole parliamo di violenza sulle donne, sulla violenza di genere, sull'emarginazione sociale di alcune fasce della nostra comunità è beh non è soltanto un discorso educativo, c'è bisogno anche di interventi economici, di interventi che diano sostanza a tutte quelle forme di presenza con psicologi, con persone competenti, ma anche di strumenti di carattere didattico che le scuole molto spesso non hanno a propria disposizione. Quindi il mio giudizio non è positivo, visto che lo avevo già anticipato lo scorso anno, lo avevo chiesto lo scorso anno, ma era il primo anno e noi dicemmo va beh è il primo anno, ma al secondo anno se si sbaglia beh allora la cosa significa che è stata presa in scarsa considerazione ed è diventata una copia dell'anno scorso. Grazie presidente.

Presidente Zeverino Digregorio Nunzio (02:15:02)

Grazie consigliere D'Ambrosio. Prego assessore Cecca.

Assessore Cecca Gabriele

Vorrei rispondere al consigliere D'Ambrosio che...

(interventi sovrapposti fuori microfono)

(*presidente: dopo, consigliere Schiavarelli, facciamo rispondere all'assessore che aveva chiesto. La faccio intervenire dopo, rispettiamo l'ordine della richiesta, in modo tale che siamo imparziali*)

Mi dispiace che il consigliere D'Ambrosio ha anche ricoperto il ruolo di assessore ai servizi sociali, nella voce "sussidi scolastici e speciali sussidi e attrezzature didattiche per disabili" è rinchiuse ed è la voce dei Bes, quindi sotto questa dicitura della voce di 5.133 euro è incluso l'acquisto dei computer. Poi lasci decidere a noi amministrazione, in questo caso a me assessore, chi deve relazionare, se il dirigente o l'assessore, visto che gli uffici hanno lavorato per poter redigere il piano del diritto allo studio, ho ritenuto opportuno che dovesse relazionare il dirigente, poi che a lei piaccia o non piaccia è un problema suo sinceramente.

Presidente Zeverino Digregorio Nunzio (02:16:12)

Grazie assessore Cecca. La parola al consigliere Schiavarelli.

Consigliere Schiavarelli Fabio

Volevo replicare al consigliere D'Ambrosio, perché ci ha chiamati in causa, noi come gruppo popolari non siamo volutamente intervenuti nel dibattito precedente, perché insomma lo spettacolo che è stato offerto è stato per l'ennesima volta a nostro parere indecoroso e Santeramo non merita questo scempio dialettico. Noi le nostre determinazioni le abbiamo già comunicate al Sindaco in precedenza, abbiamo preso atto in questa sede della fuoriuscita di due consiglieri dalla maggioranza e quindi prendiamo atto del variare della geografia politica. Detto ciò, in separata sede nei prossimi giorni parleremo di quello che è successo in Consiglio comunale. Grazie.

Presidente Zeverino Digregorio Nunzio (02:17:17)

Grazie consigliere Schiavarelli. Prego consigliere D'Ambrosio.

Consigliere D'Ambrosio Michele

Prendo atto, consigliere Schiavarelli. Io volevo dire all'assessore Cecca si faccia spiegare dal dirigente, glielo spiego io: i Bes non sono disabili (*assessore Cecca fuori microfono: ho detto che rientrano in questa voce*). No, assolutamente, un conto sono i finanziamenti...

(intervento senza l'uso del microfono)

(*presidente: assessore Cecca però quando interviene deve utilizzare il microfono, chiedere la parola, così chiediamo anche l'assenso da parte del consigliere all'intervento*). Che l'avrei sicuramente dato, però avrei gradito che lei me lo avesse chiesto, presidente (*presidente: lo sto facendo in questo istante*) per questioni di terzietà rispetto alle parti. (*presidente: in questo istante lo sto redarguendo, non sto dicendo il contrario*). Conosciamo l'assessore Cecca, è un buontempone, è uno a cui piace bene parlare in questo modo, quindi abbiamo due filoni diversi di finanziamento e, ripeto, anche quando la richiesta fatta ai dirigenti non è vincolante, o quella che fanno i dirigenti, se lei ha seguito questo sa, se lei lo ha seguito, che non è vincolante la richiesta del dirigente ai fini della redazione del progetto del diritto allo studio, quella è una cosa, i dirigenti chiedono le sedie? Bene, fate bene a inserire le sedie, ma l'amministrazione comunale cosa chiede alla Regione? Cosa avete scritto? Fatemelo sapere, o meglio me lo faccia sapere il dirigente, perché da quanto ho capito l'amministrazione non ne sa niente, voi cosa avete chiesto? Glielo dico io, avete chiesto il trasporto, glielo dico io perché lei non lo sa, avete chiesto il trasporto, avete chiesto la mensa, avete chiesto l'ordinario, ma quello che oggi non è più ordinario, di un tempo che cambia, di esigenze degli alunni e delle famiglie che oggi piangono i figlio che hanno dei bisogni specifici, voi dove lo avete inserito? Cosa avete inserito? Cosa avete chiesto alla Regione? Questo è il punto, per voi questa è la fotocopia dello scorso anno, ha detto il dirigente che faranno la mensa all'infanzia, non si chiama più scuola primaria ma si chiama da anni ormai scuola dell'infanzia, hanno chiesto il finanziamento per la scuola dell'infanzia, o la scuola primaria, benissimo, avete aumentato la richiesta, beh? Ma questo è ordinario, l'amministrazione comunale di Santeramo cosa ha chiesto? Fatemelo sapere.

Presidente Zeverino Digregorio Nunzio (02:20:48)

Grazie consigliere D'Ambrosio. Prego dott. Carone.

Dott. Carone Arturo

Io volevo solo tranquillizzare il consigliere Santoro e tutti i consiglieri comunali che tutte le richieste provenienti dalle dirigenti scolastiche su determinate attrezzature legate a qualsiasi tipo di disabilità, anche ai bisogni educativi speciali, vengono comunque autorizzati alla spesa, anzi finanche lei troverà in albo pretorio in questi giorni la liquidazione di una sedia specifica di cui faceva presente l'assessore dove anzi addirittura abbiamo utilizzato delle risorse impegnate e residue rispetto allo scorso anno.

Poi per quanto riguarda laddove dovessero arrivare ulteriori richieste in tal senso sicuramente noi possiamo anche inserirle nella futura programmazione regionale. Altro dato di fatto rispetto a quanto noi richiediamo alla Regione Puglia, l'importo ahinoi è comunque inevitabilmente inferiore, così come è inferiore per quanto riguarda altre forme di progettualità simili, pensiamo ai canoni di locazione o altro, quindi al riguardo questa che è stata una richiesta ben superiore rispetto a quello che ahinoi ci dovrebbe arrivare sarà sicuramente garantita. Se poi ci fossero delle richieste particolari da parte della direzione scolastica, le possiamo assolutamente avallare e mandare avanti.
(intervento senza l'uso del microfono)

No, ulteriori richieste. *(presidente: chiedo scusa consigliere D'Ambrosio)*

Già avremo un budget, ripeto, inferiore dalla Regione rispetto a quello programmato.

Presidente Zeverino Digregorio Nunzio (02:22:51)

Grazie dott. Carone, prego consigliere Lillo.

Consigliere Lillo Rocco

Io avrei qualche chiarimento tecnico e politico. Innanzitutto vorrei sapere se i soldi chiesti alla Regione l'anno scorso di 294 mila e 500 sono stati già erogati dalla Regione e se sono stati nel loro totale finanziati per quello che è stata la richiesta del diritto allo studio dell'anno scorso, per capire se la Regione alla fine dà seguito a tutto quello che chiediamo o in parte e per quale parte.

L'altra curiosità è capire perché l'asilo di via Collodi non è inserito nella scheda delle scuole primarie paritarie e poi tema di questi giorni è l'accorpamento scolastico, poiché la Regione Puglia in questi giorni deve approvare il nuovo piano delle istituzioni scolastiche regionale per dar seguito alla legge di bilancio dell'anno scorso in cui si stabilisce che bisogna tagliare alla scuola e ridurre le istituzioni scolastiche, quindi a Santeramo bisogna accorpare le scuole medie ai circoli della primaria. Allora la Regione Puglia aveva fatto una proposta di come accorpare queste istituzioni scolastiche in modo da lasciarne solo due, ma la giunta comunale non era proprio d'accordo con la proposta regionale e ha rivisto un po' gli accorpamenti, ora a me non è chiaro quello che ha deciso la giunta comunale, almeno dagli atti, e vorrei capire quali sono alla fine le motivazioni per cui non si è accettata la proposta della Regione ma si è deciso di accorpare diversamente le istituzioni, delibera comunale che poi ha indotto la città metropolitana di Bari a fare un accorpamento diverso da quello proposto dalla Regione e che ora se magari la giunta, il Sindaco hanno le notizie, capire come alla fine verranno di nuovo riorganizzate le scuole di Santeramo. Grazie.

Presidente Zeverino Digregorio Nunzio (02:25:23)

Grazie consigliere Lillo. Prego consigliere Maffei.

Consigliere Maffei Raffaele

Riporto giustamente le parole del consigliere D'Ambrosio che più che risposte da parte dei dirigenti voleva risposte da parte della politica su questo argomento. Chiaramente ha potuto constatare che non ci sono grandi risposte dalla politica, in quanto è un progetto copia-incolla fatto dallo scorso anno e dai due anni forse precedenti, in cui si chiede questo finanziamento alla Regione Puglia. E chiaramente non può avere risposte dalla politica perché con questo sfilacciamento politico amministrativo che...

(intervento senza l'uso del microfono)

E io sto arrivando, con questo sfilacciamento politico amministrativo che hanno avuto chiaramente non possono stare a badare alle richieste da fare alla Regione, alle esigenze delle scuole, e quindi demandano tutto ai dirigenti, come hanno demandato tutti gli interventi che ha fatto il Sindaco, che ha fatto un elenco di ordinaria amministrazione, che vengono fuori da progetti già approvati che i dirigenti stanno portando avanti perché hanno fatto le gare e quindi devono chiudere i progetti.

(presidente: consigliere Maffei però restiamo nel tema del diritto allo studio).

Chiaramente adesso vedremo le sorprese che il nostro amico consigliere Santoro ha già preannunciato all'inizio della legislatura, in quanto non c'è più lo sfilacciamento perché di fatto il Sindaco ha dichiarato che la mia amministrazione è composta da chi mi ha eletto, dei partiti che mi hanno eletto, quindi togliendo diciamo la parte brutta dell'amministrazione, a quanto dice lui, non lo dico io, che il gruppo misto, che hanno cambiato diversi partiti...

(presidente: consigliere Maffei però restiamo in tema, restiamo in tema).

Vedremo che la politica darà le sue novità anche nei provvedimenti, consigliere D'Ambrosio. Grazie.

Presidente Zeverino Digregorio Nunzio (02:28:01)

Grazie consigliere Maffei. Ci sono ulteriori interventi? Due interventi ha fatto, consigliere D'Ambrosio, e trenta secondi andiamo oltre praticamente quello che è concesso, ve lo concedo consigliere D'Ambrosio, però sempre per lo spirito diciamo democratico che ci contraddistingue. Venti secondi, restiamo in tema, in tema!

Consigliere D'Ambrosio Michele (02:28:25)

Lo so che lei è un bravo presidente, venti secondi cronometrati. Per dire al dirigente io posso capire se ci prende per i fondelli l'assessore o il Sindaco, ma non che ci prende..., perché lei viene pagato per non prenderci per i fondelli, assessore.. Lapsus freudiano, dirigente, lei dice se ci arrivano delle richieste noi le mandiamo alla Regione, ma se questo che noi stasera approviamo lei lo deve spedire fra due giorni, quando devono arrivare queste richieste? Dobbiamo tornare poi in Consiglio comunale, dobbiamo tornare in Consiglio comunale, ad horas noi saremo convocati perché andremo ad integrare questo..., cioè a parte adesso quelle che possono essere le battute, il tema vero è che questo progetto di finanziamento richiesto è un progetto scialbo, senza alcun tipo di progettazione politica, che è un progetto da dirigente, un progetto che prende e manda, lei ha fatto il suo dovere di non metterci più di quello che le è stato richiesto. Grazie presidente, è stato molto gentile e la ringrazio.

Presidente Zeverino Digregorio Nunzio (02:29:49)

Perfetto, grazie consigliere D'Ambrosio. Prego dirigente.

Dott. Carone Arturo

Specifico che ovviamente nel momento in cui inizia la scuola a settembre si sa come va, però generalmente tutte le richieste da parte delle dirigenti scolastiche arrivano intorno al mese di ottobre, i primi di novembre al massimo, tutte queste vengono collezionate e quindi inserite ovviamente nel programma.

(intervento senza l'uso del microfono)

Poi rispondo anche al consigliere Lillo, per quanto riguarda l'asilo di via Collodi, come vi ricorderete l'anno scorso la convenzione ha una validità biennale, noi l'anno scorso abbiamo inserito, abbiamo discusso anche delle sorti di Baby Star, che rientrava nella programmazione biennale dell'anno scorso, ovviamente l'anno prossimo potrà arrivare anche un'ulteriore richiesta che oggi non è arrivata, per quanto riguarda la scuola dell'infanzia di via Collodi. Per quanto riguarda invece anche il servizio dei cosiddetti divezzi, ossia i bambini più grandi, c'è un fatto proprio organizzativo dell'attuale scuola che ha preso nuove iscrizioni con dei minori della fascia d'età da zero a due anni circa, l'anno prossimo della serie non so neanche se presenterà sostanzialmente e potrà presentare una istanza, sempre laddove venga autorizzata al funzionamento da parte del provveditorato. Al momento non ha presentato nessuna richiesta in tal senso, anche perché dal punto di vista imprenditoriale non aveva nessun interesse a farlo. Tutto qua.

Presidente Zeverino Digregorio Nunzio (02:31:56)

Grazie dott. Carone. Sindaco vuole fare una breve replica sul dimensionamento scolastico? Prego.

Sindaco Casone Vincenzo

Allora rispondo al consigliere Lillo, per quanto riguarda questa faccenda noi ci siamo espressi i primi di ottobre con una delibera di giunta in cui abbiamo detto che quell'ipotesi che veniva prospettata dalla Regione Puglia di verticalizzazione ci trovava concordi, nel senso che realizzava una verticalizzazione perfetta tra istituti scolastici. Abbiamo semplicemente aggiunto un inciso, che stabiliva che nel momento in cui si sarebbero poi consumati i passaggi successivi bisognava salvaguardare un criterio, il criterio era quello della territorialità cosiddetta, o vicinanza dei plessi scolastici, proprio per motivi anche logistici. Dopodiché noi non abbiamo nemmeno allegato una controproposta, né caricato la controproposta, poi la città metropolitana ha fatto la sua scelta, il consigliere Digregorio era nel Consiglio, di ridisegnare nei termini in cui ha configurato, diciamo come lei diceva consigliere D'Ambrosio che la città metropolitana non c'entrava, niente in realtà c'entra...

(interventi sovrapposti fuori microfono)

Parliamo di pareri... Ho capito, però comunque voglio dire era tenuta a dare un parere come lo dà l'ufficio scolastico regionale. Adesso siccome questa proposta formulata dalla città metropolitana diciamo ha sollevato non poche perplessità sia da quella che è l'utenza, ma soprattutto diciamo dalla parte docente, di direzione delle scuole, adesso la palla – come sa perfettamente – è nelle mani della Regione Puglia che si dovrà esprimere in via definitiva, noi abbiamo trasmesso all'assessore Leo queste osservazioni che sono state fatte e sottoscritte dai presidenti di Consiglio di circolo e dai genitori, dai rappresentanti ecco delle scuole, e proprio ieri l'assessore mi ha chiamato, siccome oggi c'era Consiglio regionale a Bari mi ha chiesto di richiamarlo, di risentirci tra mercoledì e giovedì per poter andare a conferire e diciamo discutere di questa situazione. Questo è il percorso che è avvenuto.

(intervento senza l'uso del microfono)

Alla fine l'ultima parola ce l'ha la Regione, lei mi dice la città metropolitana non c'entra niente...

(intervento senza l'uso del microfono)

Presidente Zeverino Digregorio Nunzio (02:35:17)

Prego consigliere Digregorio.

Consigliere Digregorio Michele (02:35:31)

Allora praticamente la proposta che poi va all'attenzione della Regione Puglia è la proposta deliberata dal Consiglio metropolitano, così è l'iter, questo è l'iter praticamente. Sulla proposta ad essere sincero prima di partecipare al Consiglio metropolitano e ancor prima di partecipare al Consiglio metropolitano avevamo una riunione ristretta sulla valutazione del dimensionamento scolastico, mi sentii con il Sindaco per apprendere dal Sindaco, dall'amministrazione quali erano gli intendimenti dell'amministrazione perché intendevo evidentemente in Consiglio metropolitano sostenere la stessa posizione del Comune di Santeramo, non potevo assumere una posizione diversa atteso che l'amministrazione interloquisce direttamente e quotidianamente con i dirigenti scolastici, quindi mi sembrava opportuno che seguissi l'orientamento dell'amministrazione comunale. Il Sindaco mi illustrò quelli che erano..., poi presi atto della delibera della giunta comunale cosa è successo? È successo che la città metropolitana sulla base della delibera del Comune di Santeramo e sull'ipotesi di salvaguardare anche quello che era l'aspetto della territorialità, ha ritenuto opportuno in quella fase mettere insieme – tutto qua è il problema – la San Francesco con la Francesco Netti, cioè la scuola media Francesco Netti insieme alla San Francesco scuola elementare, e portando l'altro plesso scolastico di Borgo Santoro, la Hero Paradiso insieme all'altro istituto comprensivo. A dire il vero dopo che abbiamo adottato questa delibera in Consiglio metropolitano è ritornato il provvedimento non per questo, per quanto riguarda Santeramo, ma per un aspetto di un altro Comune, in quel momento ho preso atto di quelle che erano delle sollecitazioni che erano state fatte da alcuni rappresentanti dell'assemblea dei genitori e ho provato a presentare un emendamento in quel momento per cercare di rimodificare la proposta iniziale, ma questo non è stato possibile, però agli atti del Consiglio metropolitano successivo c'è la proposta di emendamento presentata dal sottoscritto per riportare un dimensionamento scolastico sulle basi diverse, cioè di prendere i due circoli didattici

così come erano formulati originariamente e assegnare ad ognuno dei due circoli quelle che erano le due scuole medie presenti sul territorio. Questo non è stato possibile, adesso vedremo un po' se la Regione Puglia riuscirà praticamente a recepire queste sollecitazioni e quindi a modificare quella che è la proposta iniziale. Questo è quello che è avvenuto sul dimensionamento scolastico ad essere sinceri e chiari fino in fondo.

Presidente Zeverino Digregorio Nunzio (02:38:43)

Grazie consigliere Digregorio. Prego consigliere Maffei.

Consigliere Maffei Raffaele

Visto che abbiamo parlato del dimensionamento scolastico io avevo chiesto a lei, Sindaco, di discuterne in Consiglio, in uno scorso Consiglio, quando le avevo detto che stranamente non ritrovo ai punti dell'ordine del giorno il dimensionamento scolastico, poi avete preferito fare una delibera di giunta in cui è vero che si dice che la verticalizzazione della Regione va bene, però si parla in maniera molto vaga della territorialità. Ma non si parla della didattica poi degli alunni, perché con questa territorialità che poi sono andati a fare la proposta nel Consiglio metropolitano, non si è tenuto conto, è vero che si tiene conto della territorialità, però non si tiene conto assolutamente della didattica dei due circoli adesso esistenti che vanno ad aggregare le due scuole medie. Quindi credo che sarebbe stato opportuno da parte del Sindaco invece di deliberare, di fare una delibera di giunta, di farci partecipare un po' di più, perché come è vero che dice Michele D'Ambrosio che si sono tutte proposte che poi l'ufficio regionale..., però la vita cittadina..., e questi sono argomenti che sono molto sentiti da parte di tutte le famiglie, perché chiaramente se oggi vai a dire che si fa un dimensionamento come quello che ha proposta la città metropolitana, e vai a dire ai genitori che molto probabilmente cambieranno le maestre agli alunni, succede il finimondo, quindi fare una discussione più approfondita di determinati temi sarebbe in futuro credo una cosa più opportuna. Poi è chiaro che questo dimensionamento l'ultima parola l'avrà la Regione che deciderà come andrà a finire, però credo che sarebbe stato opportuno comunque essere più attenti e discuterne in Consiglio comunale. Grazie.

Presidente Zeverino Digregorio Nunzio (02:41:23)

Grazie consigliere Maffei. Prego Sindaco.

Sindaco Casone Vincenzo

In verità quello che volevo aggiungere, che ho dimenticato, che la Regione attendeva l'esito... Consigliere Digregorio, quello che volevo dire è che la Regione, peraltro, attendeva fiduciosa l'esito della sentenza della Corte Costituzionale che poi si è rivelata sfavorevole, perché in realtà alcune avvisaglie c'erano già state perché già i TAR della Campania mi pare, di altre Regioni, avevano già dato la sospensiva, però poi nel merito avevano deciso sfavorevolmente rispetto all'ipotesi di contrastare la legge. Quindi una volta che si è chiusa, la Regione peraltro che avrebbe dovuto deliberare entro il 30 di novembre, cosa che credo non farà ancora, attendeva questa sentenza che comunque voglio dire ha fatto chiarezza alla fine dicendo che la legge non presenta profili di incostituzionalità.

Presidente Zeverino Digregorio Nunzio (02:42:43)

Grazie Sindaco. Se non ci sono ulteriori interventi procederei con le dichiarazioni di voto, ove ve ne fossero. Prego consigliere Nocco.

Consigliere Nocco Michela

Allora a nome dei consiglieri almeno di Centrodestra dichiaro che il nostro voto sarà favorevole, nonostante ci teniamo a sottolineare e precisare che non potremmo votare negativamente impedendo al Comune di ottenere finanziamenti che comunque saranno impiegati nelle nostre scuole e quindi

comunque porteranno un'utilità, con non poco rammarico perché in realtà potevano essere richiesti in maniera mirata e più funzionale alle esigenze concrete, oggi questo è quello che avete confezionato in modo insomma così essenziale, schematico e appunto senza prospettive e senza interlocuzioni concrete con i dirigenti scolastici e coloro i quali dovrebbero manifestare le esigenze sul campo, questo è e questo votiamo.

Quanto alla questione del dimensionamento scolastico, non possiamo che auspicare che il parere della città metropolitana, che a quanto pare invece sarà tenuto molto in considerazione, possa non essere preso in considerazione e insomma sollecitiamo il Sindaco a che, visti i suoi rapporti altolocati in Regione, possa spendere le sue conoscenze per il bene della comunità, soprattutto dei bambini, dei ragazzi, che abbiano meno disfunzioni possibili da questo accorpamento sia in termini didattici che di corretto esercizio del diritto allo studio. Grazie.

Presidente Zeverino Digregorio Nunzio (02:44:46)

Grazie consigliere Nocco. Prego consigliere D'Ambrosio.

Consigliere D'Ambrosio Michele

A questa programmazione fatta dal dirigente non posso che astenermi perché come dire è abbastanza superficiale come richiesta di finanziamento e quindi di programmazione del diritto allo studio per la nostra città, quindi la mia firma positiva non la metto a ciò che è un fatto più burocratico che politico. Quando sarà politico allora potremo valutarlo positivamente.

Faccio voti affinché il dirigente o l'amministrazione, sperando che sia l'amministrazione, in futuro a tenere in molta considerazione – lo dico per il secondo anno – i bisogni specifici di alcuni alunni che hanno bisogno di interventi più mirati e di strumenti didattici più efficaci, e di cui le scuole non sono in grado per ragioni economiche, per tante ragioni che noi benissimo conosciamo, chi è nella scuola sa bene, non riesce a soddisfare dal punto di vista economico, quindi sia il Comune ad andare incontro a queste richieste a prescindere se le scuole lo chiedono, ma è una programmazione che in proprio farà il Comune. Spero che il prossimo anno, se ci sarete ancora voi, non veniamo a ripetere la stessa cosa.

Presidente Zeverino Digregorio Nunzio (02:46:20)

Grazie consigliere D'Ambrosio. Ci sono ulteriori dichiarazioni di voto? Allora non essendoci ulteriori dichiarazioni di voto, procederei con le operazioni di voto.

Favorevoli?

Contrari?

Astenuti?

Dunque il punto è approvato con dodici favorevoli, un astenuto.

Si vota per l'immediata eseguibilità. Favorevoli?

Contrari?

Astenuti?

Anche l'immediata eseguibilità è stata approvata.

Chiedo scusa, ho necessità di allontanarmi per cinque minuti, chiedo che mi venga a sostituire temporaneamente il vicepresidente. Veramente questione di cinque minuti, prego. Sarò breve, vicepresidente. ...Non è in aula, pertanto chiedo di sostituirmi veramente per pochissimi minuti. Grazie. Prego vicepresidente.

Vicepresidente Lovecchio Nicola (02:49:30)

Allora passiamo al terzo punto all'ordine del giorno: **estinzione anticipata di prestiti Banca di Credito Cooperativo di Santeramo in Colle per 255.679,93 euro. Variazione al bilancio di previsione finanziario 2023/2025, art. 175 comma 2 del D.lgs. n. 267/2000.**

Premesso che con deliberazione del Consiglio comunale n. 21 del 13 aprile 2023 è stato approvato il Documento Unico di Programmazione DUP periodo 2023/2025, art. 170 comma 1 del D.lgs. 267/2000.

Con deliberazione del Consiglio comunale n. 39 del 25 maggio 2023 è stato approvato il bilancio di previsione finanziario 2023/2023 art. 151 del D.lgs. n. 267/2000, e art. 10 del D.lgs. 118/2011.

Con deliberazione di giunta comunale n. 59 del 5 giugno 2023 si è provveduto all'assegnazione delle dotazioni finanziarie relative al piano esecutivo di gestione 2023/2025, ai sensi dell'art. 169 del D.lgs. 267/2000 e successive modifiche e integrazioni.

Si propone di dare atto che le premesse costituiscono parte integrante del presente dispositivo.

Di autorizzare per le motivazioni esposte in premessa, alle quali integralmente si rinvia, l'estinzione anticipata dei seguenti prestiti: Banca di Credito Cooperativo di Santeramo in Colle, contratto 5563, variabile Euribor 6 M più spread fisso 0,627, scadenza prestito 2029, debito residuo da rimborsare al netto rata al 31.12.2023 euro 50.221,82 euro. Spese per estinzione zero, spesa totale 50.221,82.

Banca di Credito Cooperativo di Santeramo in Colle, contratto n. 5562, variabile Euribor 6 M, spread fisso 0,627, scadenza prestito 2029, euro 80.997,85, Spese per estinzione zero, spesa totale 80.997,85.

Banca di Credito Cooperativo di Santeramo in Colle, contratto 5556, variabile Euribor 6 M più spread fisso 0,627, scadenza prestito 2029, debito residuo rimborsabile al netto rata al 31.12.2023 euro 35.105,52. Spese per estinzione zero, spesa totale 35.105,52.

Banca di Credito Cooperativo di Santeramo in Colle, 5557 contratto, variabile Euribor 6 M, spread fisso 0,627, scadenza prestito sempre 2029, debito residuo euro 66.855,35. Spese di estinzione zero, spesa totale 66.855,35.

Banca di Credito Cooperativo di Santeramo in Colle, contratto 5558, variabile Euribor più spread fisso 0,627, scadenza prestito 2029, debito residuo 22.499,39 euro. Spese per estinzione zero, spesa totale 22.499,39.

Totale da estinguere 255.679,93 euro. Spese per estinzione zero, spesa totale 255.679,93 euro.

Do la parola al Sindaco spiegazioni in merito.

Sindaco Casone Vincenzo (02:56:41)

Allora questa proposta di deliberazione è volta appunto all'estinzione anticipata dei mutui contratti a tasso variabile, tasso di interessi ... a sei mesi più spread fisso pari a 0,627 con la Banca di Credito Cooperativo di Santeramo nel 2009. È noto l'andamento in aumento dei tassi di interesse dell'ultimo anno e assisteremo ad ulteriori incrementi così come deliberato dalla BCE, in seguito a questi aumenti dei tassi di interesse l'ente ha visto aumentare esponenzialmente l'importo degli interessi da corrispondere sui prestiti a tasso variabile contratti con la BCC di Santeramo. Nell'anno 2021 l'importo pagato per interessi alla BCC è stato di 409 euro virgola undici, nel 2022 ne sono stati pagati 529 virgola 07, per arrivare nel 2023 a doverne liquidare complessivamente 10 mila 998 virgola 53. Pertanto visto il notevole incremento della spesa per interessi e considerato che l'operazione di estinzione anticipata di mutui rientra tra le azioni virtuose indicate per il contenimento del debito e il perseguimento del pareggio di bilancio, si ritiene di dover procedere in tal senso mediante l'utilizzo di parte dell'avanzo libero accertato in sede di rendiconto 2022.

Tanto più che il rimborso anticipato dei mutui consente all'ente di ridurre l'indebitamento e l'incidenza della spesa degli interessi passivi e delle quote di capitale per ammortamenti sui bilanci degli esercizi futuri, liberando risorse. Infine l'operazione di rimborso anticipato volontario da parte dell'ente non comporta costi aggiuntivi rispetto alla quota capitale erogata e la quota ammortizzata alla data del pagamento. Invito quindi l'intera assise a votare favorevolmente questo provvedimento.

Vicepresidente Lovecchio Nicola (02:58:42)

Prego signor D'Ambrosio.

Consigliere D'Ambrosio Michele (inizio intervento senza l'uso del microfono)

... che cosa comporta per le casse comunali, sicuramente noi rientriamo in una somma molto inferiore dal budget che ci viene assegnato dalla legge, a quanto è totalmente?

Dott.ssa Baldassarre Rosaria (02:59:23)

Ci sono intorno ai due milioni e dispari, adesso non ce l'ho sottomano, passeremo da pagare intorno ai 200 mila euro per quest'anno come quota capitale, l'anno prossimo intorno ai 150, fino a scendere dall'anno successivo ancora intorno ai 70 di quota capitale, come rimborso di prestiti intendo. Praticamente resteranno in piedi solo i prestiti con Cassa Depositi e Prestiti.

(intervento senza l'uso del microfono)

Ma sono a tasso fisso quelli.

(Intervento senza l'uso del microfono)

Allora la scelta, parlo per quanto riguarda l'aspetto tecnico, chiaramente è stata obbligata visto l'incremento dei tassi variabili, per quello. Per quanto riguarda invece tutte le eventuali estinzioni anticipate di Cassa Depositi chiaramente bisognava dedicare l'avanzo libero diciamo che abbiamo, però chiaramente c'è bisogno di indirizzo in tal senso e quindi a livello tecnico mi sono sentita di suggerire l'estinzione di quelli a tasso variabile.

Vicepresidente Lovecchio Nicola (03:00:43)

Grazie alla dott.ssa Baldassarre per la spiegazione al signor D'Ambrosio. Se al signor Zeverino Digregorio fa piacere può riprendere il suo campo.

Presidente Zeverino Digregorio Nunzio (03:01:47)

Ringrazio il vicepresidente Nicola Lovecchio per avermi sostituito ma avevo necessariamente bisogno di allontanarmi qualche minuto. Mi congratulo con il consigliere Lovecchio perché io ho molto ancora da imparare ma Nicola sembra come se non fosse stata la prima volta. Grazie consigliere Lovecchio.

Allora ci sono ulteriori interventi? Procediamo con le dichiarazioni di voto? Prego consigliere D'Ambrosio.

Consigliere D'Ambrosio Michele (03:02:47)

Il mio voto sarà naturalmente favorevole, quando l'amministrazione comunale fa delle cose che sono buone non solo per noi ma anche per le future generazioni, generazioni fino al 2029, è sempre una cosa buona e lodevole, avrei voluto anche che si mettesse mano a Cassa Depositi e Prestiti, a quello che noi restituiamo per le scelte fatte dalle precedenti amministrazioni comunali, perché ripeto quando - l'ho detto più volte in Consiglio comunale - quando un'amministrazione comunale fa dei mutui a Cassa Depositi e Prestiti a lunga gittata, a lunga distribuzione, deve sapere che peserà sulle spalle dei nostri figli e forse dei nostri nipoti, e quindi bisogna essere molto oculati quando si fanno delle scelte di mutuo, soprattutto se si tratta poi di realizzare delle opere passeggere, cioè se un'amministrazione comunale prende due milioni di euro da Cassa Depositi e Prestiti per fare gli asfalti e quell'asfalto sarà un beneficio per cinque anni, per sei anni, sette anni se tutto va bene, è evidente che poi l'ammortamento, la restituzione è per venti anni, significa che i nostri figli pagheranno i sette anni di cui noi abbiamo fatto i debiti. Quindi sarebbe per me una iattura quando un'amministrazione va a fare mutui per cose che hanno una durata non a largo respiro come lo è un mutuo, diverso è fare una scuola, fare un campo sportivo, un'altra opera che dura nel tempo e dura a beneficio delle generazioni successive. Sciagurate a mio parere sono le amministrazioni che fanno quell'altro tipo di mutuo e in passato se ne è fatto a iosa, in passato davvero si è abusato di quello che la Cassa Depositi e Prestiti dava alle pubbliche amministrazioni. Per me è sempre stato un chiodo fisso questo. Ciò detto il mio voto sarà favorevole e spero che negli avanzi di amministrazione che avremo, se li avremo in futuro, riusciamo ad abbassare anche le restituzioni a Cassa Depositi e Prestiti.

Il mio voto è favorevole, due milioni e mezzo è ciò che noi dobbiamo restituire a Cassa Depositi e Prestiti, quindi abbastanza abbordabile, sia pure anno per anno diminuendo sempre di più, faremmo cosa buona per il futuro.

Presidente Zeverino Digregorio Nunzio (03:06:00)

Grazie consigliere D'Ambrosio, prego consigliere Digregorio.

Consigliere Digregorio Michele

Il mio voto sarà favorevole per le motivazioni esattamente opposte a quelle del collega D'Ambrosio, è evidente, perché i mutui vanno fatti per le opere che un'amministrazione deve svolgere, a prescindere se sono asfalti, se sono marciapiedi o se sono palazzi che si devono realizzare, è chiaro, perché sono delle scelte, bisogna sapere amministrare, perché il problema qual è? Non puoi fare un mutuo per finanziare la spesa corrente, e se io praticamente con le risorse finanziarie correnti vado a finanziarmi le opere di manutenzione delle strade, dei marciapiedi o degli edifici pubblici non avrò poi le risorse necessarie per assicurare i servizi quotidiani per i cittadini, e quindi chiaramente un'amministrazione, una buona amministrazione è come un padre di famiglia, il padre di famiglia che cosa fa? Fa il mutuo per le opere, per acquistare la macchina, per acquistare la casa, e poi utilizza le risorse che ha per la spesa corrente, per pagare le bollette di energia elettrica, per assicurare la mensa ai bambini oppure il mangiare alla propria famiglia, questo fa un buon padre di famiglia. Poi chiaramente ci sono i padri di famiglia che hanno tante risorse finanziarie che sicuramente non ricorrono ai mutui per fare acquistare l'auto o per realizzare, o per fare un intervento di manutenzione alla propria casa, perché se la casa sta crollando devo fare gli interventi di manutenzione. Sono delle scelte di amministrazione che si fanno, è chiaro che l'unica cosa che un'amministrazione non deve mai fare è utilizzare le risorse comunali sapendo di creare un avanzo, un disavanzo di amministrazione che si paga poi nel tempo, quello è un cattivo amministratore. Grazie.

Presidente Zeverino Digregorio Nunzio (03:08:12)

Grazie consigliere Digregorio. Ci sono ulteriori dichiarazioni di voto? Procediamo con le operazioni di voto, favorevoli?

Contrari? Ovviamente non ce ne sono.

Astenuti? Nemmeno.

Il punto è approvato all'unanimità dei presenti.

Si vota per l'immediata eseguibilità, favorevoli? Anche l'immediata eseguibilità è stata votata all'unanimità.

Presidente Zeverino Digregorio Nunzio (03:08:55)

Passiamo alla trattazione del quarto punto all'ordine del giorno, la proposta è la 122 iscritta a Registro il 6 novembre 2023 ed è il **riconoscimento ai sensi dell'art. 194, comma 1, lettera a), del D.lgs. 267/2000, della legittimità del debito fuori bilancio derivante dalla sentenza 2447/2023 emessa dal Tribunale di Bari, sezione Lavoro, a conclusione del giudizio R.G. n. 1109/2021.**

Dunque si propone di prendere atto che le premesse costituiscono motivazione ex art. 3 della legge 241/90 e successive modifiche e integrazioni, è parte integrante e sostanziale del presente dispositivo. Di riconoscere, ai sensi dell'art. 194, comma 1, lettera a), del D.lgs. 267/2000 la legittimità del debito fuori bilancio derivante dalla sentenza 2447/2023 emessa dal Tribunale di Bari, sezione Lavoro, a conclusione del giudizio R.G. 1109/2021 per la complessiva somma di euro 54.864,99, così distinta: euro 36.459,19 di cui euro 30 mila per sorte capitale ed euro 6.459,19 per rivalutazione monetaria da ciascuna posta al 30 settembre 2023, data ultimo indice Istat, da liquidare in favore del ricorrente identificato nell'allegato "privacy"; euro 3.797,36 per spese di lite, di cui euro 2.602,50 per compenso, euro 390,38 per rimborso spese generali nella misura del 15%, euro 119,71 per Cpa 4%, ed euro 684,77 per IVA al 22% da liquidare in favore del ricorrente identificato nell'allegato "privacy", euro 259 per rimborso del contributo unificato da liquidare in favore del ricorrente identificato nell'allegato "privacy", euro 14.349,44 da versare all'Inps a titolo di contributi previdenziali previsti per legge ad integrazione a tempo pieno della posizione assicurativa presso l'Inps per il periodo di riferimento.

Di dare atto che, con successivo provvedimento a firma del dirigente del settore affari generali si procederà agli adempimenti consequenziali alla presente deliberazione, ad impegnare a liquidare la suddetta spesa sul capitolo PEG n. 479 del bilancio di previsione 2023/2025.

Di disporre a cura del Segretario Generale la trasmissione della documentazione alla Procura requirente presso la Corte dei Conti sezione giurisdizionale per la Puglia, cui spetta la pronuncia in merito all'eventuale danno causato all'ente, con diritto di rivalsa nei confronti di chi venga individuato quale responsabile.

Incaricare la segreteria di trasmettere per gli adempimenti consequenziali di rispettiva competenza copia del presente provvedimento al Segretario Generale e al settore finanziario di questo ente.

Di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134 comma 4 D.lgs. 267/2000". Prego vicesindaco, ci illustra sul punto.

Vicesindaco assessore Giove Addolorata (03:11:55)

Allora per quanto concerne questo fuori bilancio naturalmente è inutile che io dica, faccia osservazioni rispetto all'instaurazione di questo giudizio che ha visto non soltanto l'intervento del Tribunale di Bari sezione Lavoro in prime cure, ma ci sono stati anche giudizi che si sono consumati al Tar e al Consiglio di Stato per ben due volte, e quindi questo chiaramente ha prodotto un incremento anche rispetto alle spese legali che il Comune ha dovuto sostenere per arrivare chiaramente ad un esito per quanto mi riguarda scontato di questo giudizio. L'unica cosa che probabilmente devo aggiungere rispetto a questa sentenza è che si è ritenuto, chiaramente anche con riferimento al parere che è stato presentato dall'avvocato che difende l'ente, di non chiaramente appellare questa sentenza perché sarebbe stato un ulteriore danno economico per l'ente. Quindi andiamo appunto ad approvare un fuori bilancio dell'importo che è stato pocanzi illustrato dal presidente per un importo complessivo di 54 mila euro, dove vorrei far rilevare non soltanto gli importi della rivalutazione monetaria, che sono circa 6 mila euro, competenze legali per quasi 4 mila e 14 mila da rimettere in favore dell'Inps per quanto riguarda la posizione contributiva e retributiva. Se ci sono altre osservazioni, ma non credo rispetto a questa proposta di delibera, sono a vostra disposizione. Grazie.

Presidente Zeverino Digregorio Nunzio (03:13:50)

Grazie assessore Giove. Dichiaro aperta la discussione, prego consigliere Digregorio.

Consigliere Digregorio Michele

Sicuramente forse sarà la prima proposta di riconoscimento di debito fuori bilancio che voterò favorevolmente, anche se conosco benissimo da quando nasce questo giudizio, le motivazioni che sono a base di questo giudizio, la cosa che onestamente mi sorprende e sulla quale vorrei fare una riflessione a voce alta, sicuramente gli amministratori dell'epoca forse sono stati poco accorti quando hanno fatto una scelta di bandire un concorso sapendo che c'era all'interno dell'organico del nostro Comune un altro dipendente comunale, sia pure con una qualifica diversa, perché questo va precisato, ma che in ogni caso era unomissis che aveva un contratto di lavoroomissis.....per il Comune e che quindi aveva molto probabilmente, sicuramente un diritto di precedenza nel momento in cui c'era da ampliare l'orario di lavoro. Ma la cosa che mi sorprende in tutta questa storia è che l'avvocato difensore del Comune così come ha fatto alla fine il parere nei confronti dell'amministrazione comunale dicendo che beh tutto sommato forse è opportuno di finirlo qui questo giudizio e di pagare, di riconoscere il pagamento nei confronti delomissis....., mi sorprende perché questo stesso legale nominato dal Comune come legale fiduciario, avvocato fiduciario del Comune, avrebbe – e non mi risulta che l'abbia fatto – quando gli è stato conferito l'incarico per difendere il Comune quando gli è stato affidato il fascicolo ritengo che deontologicamente avrebbe dovuto manifestare in quel momento all'amministrazione comunale dell'epoca l'inopportunità di iniziare il giudizio, di resistere in questo giudizio e di consigliare in quel momento all'amministrazione del momento di procedere al riconoscimento del diritto nei confronti di questoomissis..... Troppo comodo fare una serie di giudizi, incassare le parcelle professionali da parte del Comune di Santeramo e poi alla fine dire “beh adesso pagate”. Non è così, non è così che funziona, non è così che dovrebbe comportarsi un professionista incaricato da un Comune per difenderlo, il professionista nel momento in cui riceve l'incarico ritengo che abbia il dovere di esaminare la pratica e di rappresentare al proprio cliente, al proprio committente, in questo caso all'amministrazione comunale dell'epoca, dell'inopportunità di resistere nel giudizio. E quindi da questo punto di vista sicuramente voterò favorevolmente, ma c'è la mia insoddisfazione nei confronti di questo professionista. Grazie.

Presidente Zeverino Digregorio Nunzio (03:17:15)

Grazie consigliere Digregorio, prego consigliere Larato.

Consigliere Larato Camillo

Per solidarietà professionale diciamo che in linea di principio il discorso che fa il consigliere Digregorio è corretto, ma nella fattispecie se non ho letto male le carte credo che la domanda iniziale fosse di 69 mila euro, quindi arrivare poi ad una condanna di 30 mila, è ovvio che probabilmente all'inizio rispetto ad una richiesta di 69 mila euro ci fosse stato un diniego, non so che interlocuzioni ci sono state tra le parti, però se devo leggere gli atti da 69 ne liquida 30, e tanto è vero che poi il magistrato ha compensato le spese di lite per metà, tutto sommato vuol dire che l'attività compiuta dal collega avvocato, non collega consigliere comunale, aveva una ragione.

È ovvio che molto spesso ci si nasconde dietro la foglia di fico della causa, “tanto facciamo la causa che poi alla fine si vede”, sarebbe opportuno a mio parere che questo ufficio, che questa amministrazione si dotasse di un ufficio legale serio, con una figura professionale di avvocato incardinata che potesse fare l'avvocatura comunale vera e propria, e quindi noi avremmo una serie di vantaggi che andrebbero dall'interpretazione degli atti, dall'interpretazione delle norme alla costituzione, con risparmio sia di tempo che economico in termini di costituzione, che in termini di risparmio ai fini proprio del contenzioso, che sarebbe auspicabile, atteso che credo che il nostro, tra i Comuni delle nostre dimensioni, sia uno dei pochi a non avere un ufficio con l'Avvocatura comunale interna. Abbiamo un ufficio contenzioso ma non abbiamo la figura dell'avvocatura comunale, che per esempio Gioia del Colle ha, senza andare troppo lontano, o Altamura ha, e Altamura ha e funziona anche molto bene, cioè lo fanno in maniera molto, molto seria. Quindi prendiamo spunto da tutti questi debiti fuori bilancio che stanno venendo al pettine per statuizioni anche consistenti, o medio consistenti, per cercare, visto che sono state – e qui lo dobbiamo dire – istituite le commissioni e

augurandoci che incomincino a lavorare molto presto, può essere uno spunto di lavoro per la commissione competente valutare l'opportunità, elaborare un'idea di ipotesi di avvocatura comunale, atteso che ci sono avanzi di amministrazione, atteso che si può fare il bilancio, atteso che ci sono tutta una serie di condizioni anche per fare concorsi che noi riteniamo essenziali per poter efficientare l'ente comunale, perché i nostri dipendenti sono pochi, spesso sono demotivati, spesso sono anche vicini alla pensione e quindi diciamo gli stimoli sono pochi, e a parere credo anche del Partito Democratico, ma anche credo non solo del Partito Democratico, è sempre un po' antipatico e diciamo poco produttore assumere attraverso lo scorrimento delle liste di altri Comuni dove molto spesso non ci sono soggetti molto motivati a rimanere incardinati presso il Comune di Santeramo in Colle ma lo vivono più che altro come un passaggio, un avvicinamento verso le mete effettivamente desiderate, con tutto ciò che comporta in termini di efficienza del lavoro. Quindi l'auspicio è che dopo la sfuriata e la buriana che si è abbattuta in quest'aula consiliare stasera, si cominci a lavorare seriamente indipendentemente dagli schieramenti e dai ruoli per dare un nuovo impulso, e su questo io credo che le commissioni che sono state di fatto abrogate dalla vecchia amministrazione, perché noi con la vecchia amministrazione non abbiamo mai avuto la possibilità di elaborare una proposta insieme alle commissioni perché non sono mai state costituite, qualcuno diceva per motivi di regolamento, per la rappresentanza ponderata, ma è tutto superabile, però ripeto che tra le commissioni e il buonsenso che può caratterizzare l'attività di tutti i consiglieri comunali riteniamo che si possa lavorare tutti insieme per il raggiungimento dei risultati migliori per la città, per i cittadini e anche diciamo per i fruitori dei servizi del Comune.

Presidente Zeverino Digregorio Nunzio (03:22:00)

Grazie consigliere Larato. Prego vicesindaco.

Vicesindaco assessore Giove Addolorata

Allora volevo soltanto aggiungere brevemente: convenendo sicuramente totalmente con quello che ha detto il consigliere Michele Digregorio, nonché naturalmente con il consigliere Larato, effettivamente questa amministrazione quando e prima di instaurare un giudizio chiede preventivamente, dopo aver comunque già fatto una selezione rispetto all'opportunità o meno di procedere, chiede preliminarmente un parere al legale poi, eventualmente, a cui viene poi affidato l'incarico, quindi già questo tipo di attività stiamo cominciando a farla proprio in virtù del fatto che tantissimi sono i giudizi che si sono conclusi con una soccombenza totale piuttosto che parziale del Comune, ma che se non fossero stati instaurati, ci fosse stata magari un'attività stragiudiziale un po' più attenta avrebbero potuto produrre un vantaggio in termini economici per l'ente. Grazie.

Presidente Zeverino Digregorio Nunzio (03:23:25)

Grazie vicesindaco. Prego assessore Digirolamo.

Assessore Digirolamo Leonardo

La storia vera è un'altra, perché delle carte bisogna leggere quello che sta dietro, in effetti non si può fare niente quindi andremo a riconoscere il debito fuori bilancio, ma la verità è che l'amministrazione, chi introdusse questo giudizio, chi si sobbarcò questo giudizio lo fece deviando da quello che avrebbe dovuto fare,omissis.....pensarono di fare il concorso e assumere un altro, e ci siamo trovati questa spesa. Invece l'amministrazione dell'epocaomissis..... e non avremmo dovuto sopportare questa spesa, questa è la verità.

Presidente Zeverino Digregorio Nunzio (03:24:15)

Grazie assessore Digirolamo. Ci sono ulteriori interventi? Se non ci sono ulteriori interventi procediamo con le dichiarazioni di voto, ove ve ne fossero. Ci sono dichiarazioni di voto? Prego consigliere Nocco.

Consigliere Nocco Michela (03:24:55)

Concordo con gli interventi precedenti dei colleghi, in realtà è ovvio che è un debito fuori bilancio che non può che essere portato in Consiglio, io però onestamente non me la sento di votare favorevolmente, mi asterrò, un provvedimento che è veramente frutto di malagestio in quanto gli addetti ai lavori sanno che perlomeno due di questi, dei giudizi affrontati, dovevano essere necessariamente evitati. Allora passi il resistere dinanzi al TAR per il riconoscimento del rapporto, passi l'appello in Consiglio di Stato ma resistere al giudizio di ottemperanza in primo e in secondo grado è follia. Per cui costringere l'amministrazione a sopportare le spese di giudizio del proprio difensore e di quello di controparte in due giudizi assolutamente inutili è veramente incredibile, e credo che insomma la cosa vada stigmatizzata anche per chiamare eventualmente gli amministratori a rispondere del danno erariale arrecato al Comune. Poi che la vicenda in sé potesse essere anche nel frattempo definita con una chiusura bonaria, che magari si sarebbe conclusa con lo stesso risultato, perché effettivamente una riduzione delle pretese del lavoratore ci sono state, va beh in disparte anche questo, però onestamente non posso, non voglio assumermi la responsabilità di votare questo debito che è in gran parte non dovuto per l'amministrazione. Grazie.

Presidente Zeverino Digregorio Nunzio (03:26:45)

Grazie consigliere Nocco. Prego consigliere Digregorio. Ha alzato la mano? No. Se non ci sono ulteriori dichiarazioni di voto procederei con le operazioni di voto. Prego consigliere D'Ambrosio, ho detto procederei, non ho detto procediamo, se lei ha... Prego, prego.

Consigliere D'Ambrosio Michele (03:27:11)

Il mio voto sarà contrario perché non condivido come è stata condotta tutta la vicenda, considerando anche che questoomissis..... Quindi il mio voto sarà contrario, soprattutto per come è stata condotta la vicenda anche dal punto di vista delle scelte politiche di andare avanti con la procedura giudiziaria, quindi sono contrario.

Presidente Zeverino Digregorio Nunzio (03:28:15)

Grazie consigliere D'Ambrosio. Se non ci sono ulteriori dichiarazioni di voto procederei con le operazioni di voto. Favorevoli?

Contrari?

Astenuti?

Il punto è approvato con undici favorevoli.

Si vota per l'immediata eseguibilità, favorevoli? Stiamo procedendo con le operazioni di voto, favorevoli all'immediata eseguibilità?

Contrari?

Astenuti?

Anche l'immediata eseguibilità è stata approvata con undici favorevoli.

Presidente Zeverino Digregorio Nunzio (03:29:43)

Passiamo alla trattazione del quinto punto all'ordine del giorno: la proposta è la 131 del 20 novembre 2023, **IV variazione al bilancio di previsione finanziario 2023/2025, art. 175 comma 2 del D.lgs. 267/2000 e applicazione dell'avanzo di amministrazione accertato sulla base del rendiconto dell'esercizio 2022, art. 187 comma 2 del D.lgs. 267/2000.**

Dunque "si propone di dare atto che quanto in premessa narrato costituisce motivazione ex art. 3 della legge 241 del '90, oltre che parte integrante e sostanziale del presente provvedimento.

Di apportare al bilancio di previsione finanziario 2023/2025 le variazioni di competenza e di cassa ai sensi dell'art. 175 commi 1 e 2 del D.lgs. 267/2000, e di applicare l'avanzo di amministrazione dell'esercizio 2022 analiticamente indicato nell'allegato A di cui si riportano le seguenti risultanze finali: anno 2023, variazioni in aumento, importo CO 2.343.487,54, CA euro 575.777,61.

Variazioni in diminuzione, importo CO 144.280, CA 143.783,60.

Voci di spesa, variazioni in aumento: importo CO 2.533.077,18, CA 1.1...776,92.

Variazioni in diminuzione, CO 333.869,64, CA 333.369,64.

Totale a pareggio CO 2.677.357,18, CA 909.147,25 a fronte di 1.272.560,52.

Di dare atto del permanere degli equilibri di bilancio sulla base dei principi dettati dall'ordinamento finanziario e contabile ed in particolare dagli artt. 162 commi 6 e 193 del D.lgs. 267/2000, come risulta dal prospetto che si allega sotto la lettera B quale parte integrante e sostanziale.

Di dare atto, inoltre, che l'avanzo di amministrazione residuo risulta così composto: fondi accantonati, avanzo da rendiconto 2022 14.515.806,75, avanzo già applicato al bilancio 2023/2025 488.544,22, avanzo residuo 14.027.262,53.

Fondi vincolati 4.459.502,93, avanzo già applicato al bilancio 2023/2025 196.554,83.

Avanzo da applicare con la presente proposta 572.076,67, avanzo residuo 3.690.871,43.

Fondi destinati 611.219,91. Avanzo già applicato al bilancio 2023/2025 42 mila.

Avanzo da applicare con la presente proposta 509.280, avanzo residuo 59.939,91.

Fondi liberi, avanzo da rendiconto 2022 2.783.014,62, proposta di delibera di Consiglio comunale n. 112 del 25 settembre 2023, estinzione anticipata mutui, 255.679,93. Avanzo da applicare con la presente proposta 700 mila, avanzo residuo 1.827.334,69.

Totali avanzo da rendiconto 2022 22.369.544,21, avanzo già applicato al bilancio 2023/2025 727.099,05.

Proposta di delibera di Consiglio comunale n. 112 del 25 settembre 2023, estinzione anticipata mutui 255.679,93, avanzo da applicare con la presente proposta 1.781.356,67. Avanzo residuo 19.605.408,56.

Di dare atto infine che l'ente non fa sistematico ricorso all'anticipazione di Tesoreria né l'utilizzo di entrate aventi specifica destinazione e che pertanto non sussistono cause ostative all'utilizzo dell'avanzo di amministrazione non vincolato previsto dall'art. 187 comma 3 bis del D.lgs. 267/2000. Di prendere atto delle modifiche al DUP 2023/2025 conseguenti all'atto di variazione di bilancio di previsione 2023/2025 su riportato.

Di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134 comma 4 D.lgs. 267/2000". Passo la parola al Sindaco, prego.

Sindaco Casone Vincenzo (03:35:43)

Io devo chiedere di rinviare questo punto all'ordine del giorno appunto relativo alla proposta di deliberazione 123 del 13 novembre avente ad oggetto "IV variazione al bilancio di previsione finanziario 23/25 e applicazione dell'avanzo di amministrazione accertato sulla base del rendiconto dell'esercizio 2022", questa proposta va rettificata rideterminando l'incremento delle spese per le rette di ricovero di un ammontare pari al relativo trasferimento in entrata dal piano sociale di zona del Comune di Altamura e di fornire indirizzo al dirigente del settore finanziario che provvederà in merito. Va fatta questa correzione necessariamente. La facciamo in giunta giovedì mattina.

(intervento senza l'uso del microfono)

Presidente Zeverino Digregorio Nunzio (03:36:04)

Grazie Sindaco, prego segretaria.

Segretario Generale dott.ssa Punzi Anna Maria

Ovviamente i motivi dell'urgenza li valuta l'organo che adotta d'urgenza un provvedimento.

(intervento senza l'uso del microfono)

Presidente Zeverino Digregorio Nunzio (03:37:29)

Consigliere Digregorio il microfono, visto che ha chiesto la parola prego. Prego consigliere Larato.

Consigliere Larato Camillo (03:37:40)

Possiamo, sulla scorta della conversazione, magari se possiamo sospendere cinque minuti, così ne discutiamo un attimino in maniera serena. Se possiamo mettere ai voti cinque minuti, dieci minuti.

Presidente Zeverino Digregorio Nunzio (03:38:00)

Poniamo la proposta del consigliere Larato di sospensione ai voti, favorevoli? La proposta è approvata all'unanimità. Sono le ore 20 e minuti 36, la seduta si sospende.

SOSPENSIONE SEDUTA ORE 20.36.

RIPRESA LAVORI CONSILIARI**Segretario Generale dott.ssa Punzi Anna Maria (03:47:55)**

Procedo con l'appello per la verifica del numero legale e invito i consiglieri a rispondere all'appello.

- Si procede all'appello nominale -

Larato è presente, quindi allora sono rientrati Lanzolla, Schiavarelli e Larato, quindi risultano assenti Massaro e Tritto, due su diciassette, esiste il numero legale. Grazie.

Presidente Zeverino Digregorio Nunzio (03:49:08)

Dunque l'assemblea può regolarmente procedere con lo svolgimento dei lavori. Dunque riprendiamo sulla richiesta avanzata dal Sindaco di rinvio, Sindaco vuole nuovamente ..., così dopo questa breve sospensione poniamo ai voti. Prego.

Sindaco Casone Vincenzo (03:49:37)

Chiedo di rinviare il punto 4 all'ordine del giorno relativo alla proposta di deliberazione n. 123 del 13 novembre 2023, avente ad oggetto "IV variazione al bilancio di previsione finanziario 23/25, art. 175 comma 2 del D.lgs. 267/2000 e applicazione dell'avanzo di amministrazione accertato sulla base del rendiconto dell'esercizio 2022". Di rettificare la proposta in oggetto rideterminando l'incremento delle spese per le rette di ricovero di un ammontare pari al relativo trasferimento in entrata dal piano sociale di zona del Comune di Altamura e di fornire indirizzo al dirigente del settore finanziario per provvedere in merito.

Presidente Zeverino Digregorio Nunzio (03:50:22)

Grazie Sindaco. Ci sono interventi in merito? Se non ci sono interventi procediamo con le dichiarazioni di voto, ove ve ne fossero. Non essendoci dichiarazioni di voto procediamo con le operazioni di voto, favorevoli al rinvio?

Contrari? Astenuti?

Il rinvio è approvato con tredici favorevoli e due astenuti.

Si vota per l'immediata eseguibilità, favorevoli? Contrari? Astenuti?

Anche l'immediata eseguibilità è stata approvata con tredici favorevoli. Il punto è rinviato.

Presidente Zeverino Digregorio Nunzio (03:52:23)

Prego consigliere Lillo.

Consigliere Lillo Rocco

Presidente ai sensi dell'art. 40 comma 6 del regolamento del Consiglio comunale che recita "i motivi dell'urgenza delle convocazioni di cui al comma terzo e dei provvedimenti aggiunti all'ordine del giorno di cui al comma quinto possono essere sindacati dal Consiglio comunale il quale può stabilire a maggioranza dei presenti che la loro trattazione sia rinviata al giorno successivo od anche ad altro giorno stabilito dal Consiglio stesso". Allora questa seduta di Consiglio comunale convocata una settimana fa con un determinato ordine del giorno sono stati aggiunti altri tre punti, ma sono stati aggiunti questi nuovi tre punti senza rispettare le scadenze previste dal regolamento del Consiglio comunale, il quale prevede che la convocazione ai consiglieri comunali avvenga prima delle 24 ore del Consiglio, e questo non è avvenuto, e che bisogna dare pubblicità alla cittadinanza dell'ordine aggiuntivo entro 24 ore prima della riunione attraverso l'Albo pretorio, e neanche questo è avvenuto. Allora voglio chiedere innanzitutto quali sono i motivi dell'urgenza di questo ordine del giorno aggiuntivo, perché il presidente ha voluto aggiungere questi punti all'ordine del giorno con tanta urgenza senza rispettare i tempi previsti dal regolamento.

Presidente Zeverino Digregorio Nunzio (03:54:10)

Grazie consigliere Lillo. Prego consigliere Digregorio, poi rispondo diciamo una volta a entrambi.

Consigliere Digregorio Michele

Siccome il collega Lillo sta reiterando un intervento che aveva già fatto all'inizio di seduta e io sono il primo firmatario dei due punti all'ordine del giorno, sia il 7 che l'8 se non vado errato, e quindi ritenendo che voglio evitare che questo Consiglio comunale insomma discuta di problemi che riguardano peraltro tanti cittadini di Santeramo, e quindi da qui anche l'urgenza di discutere quando si parla di problemi che riguardano le imposte comunali, che riguardano una pluralità di famiglie, di evitare che facciamo una discussione e adottiamo dei provvedimenti che poi possono essere oggetto di critiche, se non anche di impugnativa da parte di qualche collega consigliere comunale, e quindi io presento la proposta che le ritiro entrambe le proposte e di iscriverle alla seduta di un prossimo Consiglio comunale, così evitiamo ogni tipo di polemica e di problemi sulla procedura di procedibilità dei punti. Però una cosa va detta: mi stupisco che faccia questa osservazione il collega consigliere rappresentante del Movimento 5 Stelle che praticamente voglio ricordare a me stesso e voglio dirlo ai tanti colleghi consiglieri comunali che non erano presenti nella scorsa consiliatura, praticamente quasi tutti all'infuori del collega Larato e del collega D'Ambrosio, che nella precedente consiliatura noi abbiamo adottato in violazione dei diritti dei consiglieri comunali e delle procedure dello stesso regolamento del Consiglio comunale, e dello stesso Statuto del Consiglio comunale, dei provvedimenti in Consiglio comunale, infischiosene l'amministrazione precedente – non so di quale colore politico fosse ma io ero presente in quel Consiglio comunale – di quelle che erano le prerogative dei consiglieri comunali, ci dimentichiamo che nella precedente consiliatura per ben tre anni e mezzo c'è stata la sospensione della democrazia nel Comune di Santeramo in Colle perché è stato blindato il palazzo municipale, non si permetteva più l'ingresso ai consiglieri comunali, impedendo ai consiglieri comunali di minoranza di svolgere il proprio ruolo di consiglieri comunali, permettendo invece a dei consiglieri di maggioranza di sguazzare all'interno degli uffici comunali, e sarebbe opportuno che un giorno, visto che si parla di digitalizzazione, si vada anche a verificare chi aveva accesso nel periodo del Covid a Santeramo nel palazzo municipale, che aveva accesso con le password ad accedere ai terminali in dotazione ai dipendenti comunali, perché i dipendenti comunali sono chiamati a svolgere il proprio ruolo, gli amministratori, i consiglieri comunali o assessori, o presidente del Consiglio, non hanno diritto di accedere ai gestionali del Comune di Santeramo in Colle. Questo è importante, grazie.

Presidente Zeverino Digregorio Nunzio (03:58:03)

Grazie consigliere Digregorio. Prego consigliere Santoro.

Consigliere Santoro Giuseppe

Anche a me stupisce il consigliere Rocco Lillo, perché il punto che dovremmo affrontare non è una questione di scelta politica, qui è una scelta per i cittadini e probabilmente il consigliere Lillo è contro i cittadini, noi stiamo risolvendo un problema e non c'è un colore politico dove si deve discutere, è un fatto di interpretazione, c'è un abuso da parte anche degli uffici nell'interpretare, questo abuso i 5 Stelle quando annunciavano con Beppe Grillo, in cui dicevano dobbiamo smantellare, lo dobbiamo aprire come una scatola di tonno, lei cosa fa? La chiude questa scatola? Andiamo a conservare... Mi dispiace, Lillo, questa volta mi ha sorpreso, ti vedevo più uno che fosse per i cittadini, perché io .. dei cittadini, questa è una responsabilità politica, qui non c'è una scelta come se dovessimo fare una strada o un'altra..., qui stiamo parlando di un abuso che il Comune ha perpetrato fino ad oggi dal 2016, quindi 2016 a oggi sono nove anni, che cosa succede? Che qui arrivano delle cartelle, non delle notifiche, degli avvisi in cui vengono annunciate già delle sanzioni non dovute, non solo consigliere Lillo, già la gente è scontenta per la raccolta dei rifiuti, mettiamo anche il caso sulla morosità dei cittadini, è giusto chi non paga deve pagare, ma nella procedura, l'iter deve essere quando mi arriva una cartella mi arriva prima un avviso che lei deve pagare bonariamente, dopo arriva la notifica con raccomandata e quant'altro. Allora è responsabile il cittadino, è tenuto a pagare. Doveva essere il primo a fare una cosa del genere, mi ha deluso su questo aspetto, volevo giusto..., non doveva neanche intervenire facendo la mozione. Lei era il primo che voleva smantellare il Comune di Santeramo, come ben dice Michele, io quelle poche volte che sono venuto nel periodo Covid e post Covid trovavo sempre una persona, io pensavo che fosse un dipendente, Michele, io non ero consigliere, pensavo che fosse un dipendente. Allora doveva intervenire su quelle cose, cosa avete fatto? Sì avete fatto progetti, il PNRR, ma per i cittadini cosa avete fatto? Ma anche l'ufficio tributi ancora tuttora vediamo i cittadini, o piove, o nevicata, stanno là a prendersi sole, acqua e neve di questi giorni. Non avete creato delle agevolazioni ai cittadini, non solo che volevano pagare, questo perché voi avete sempre parlato della burocrazia, questo potere, perché la legge Bassanini ha dato questo potere enorme ai dirigenti, è giusto la politica deve intervenire su queste cose. Qui non è una riunione di condominio dove bisogna fare la facciata o quant'altro, questo è stato un autogol consigliere.

Presidente Zeverino Digregorio Nunzio (04:01:51)

Grazie consigliere Santoro. Prego consigliere Lillo.

Consigliere Lillo Rocco

Io non sono per niente entrato in merito agli argomenti all'ordine del giorno, io ho difeso il regolamento del Consiglio comunale, e il consigliere Digregorio ha fatto una saggia decisione a voler ritirare questi punti all'ordine del giorno, ma non perché io sono contrario, io non entro proprio nel merito ancora della discussione, non è neanche ostruzionismo, ma chi come il consigliere Digregorio la vuole approvare questa delibera sa che la stiamo approvando, cioè sa che il Consiglio comunale rischia di approvarla in modo illegittimo, perché chi ha sbagliato qua non sono io ad aver chiesto il rinvio ma chi ha sbagliato è chi ha fatto la convocazione dell'ordine aggiuntivo. (*presidente: No, consigliere Lillo, deve stare attento a quello che afferma, deve stare attento a quello che afferma e ve lo dimostro subito dopo*). La convocazione deve arrivare ai consiglieri comunali almeno 24 ore prima, e questa è una questione di democrazia perché rispettare il regolamento del Consiglio comunale è democrazia in quanto poi, come ha detto prima il consigliere Schiavarelli, bisogna poi entrare nel merito, bisogna studiare, e a parte che la convocazione è arrivata in ritardo, ai cittadini anche – e il punto all'ordine del giorno riguarda i tributi e l'interpretazione dei regolamenti sulle tasse comunali – anche la notizia, la pubblicità ai cittadini è arrivata in ritardo rispetto a quelli che sono i tempi stabiliti dal regolamento, perché anziché arrivare il giorno prima è arrivata la mattina stessa della riunione, e quindi anche la città usando le parole di Schiavarelli, del consigliere, sembra che è

stato fatto un blitz con questi ordini aggiuntivi, perché non si è dato tempo ai consiglieri di preparare i due ordini del giorno, la convocazione è arrivata di notte per il giorno dopo, non è stata fatta pubblicità adeguata sull'Albo pretorio comunale, i pareri dei revisori ce li avete dati (*presidente: ci sono, come no, ci sono, consigliere, per la discussione ci sono*) ci sono, ce li avete dati un quarto d'ora fa, non erano stati messi a disposizione dei consiglieri i pareri dei revisori su questi argomenti e sono venuto io quindici minuti fa di là a chiederli, e ce li avete dati dieci minuti fa. Ma insomma si possono svolgere i lavori del Consiglio comunale così? Allora io non sono entrato in merito agli ordini del giorno tra i quali c'è anche un'interpellanza mia, se la vogliamo dire tutta, ma per far rispettare il regolamento del Consiglio comunale, perché se deroghiamo oggi a queste regole lo faremo di nuovo in futuro. E poi consigliere Digregorio lei dice che la precedente amministrazione non ha mai rispettato il regolamento del Consiglio comunale, e allora piuttosto che sparare così e non circostanziare porti le prove, mi dica quando è avvenuto ciò, invece di dire e generalizzare queste cose. Quindi, ripeto, io non sono entrato nel merito della proposta, che sia buona, cattiva, non siamo ancora entrati nel merito, sto dicendo che sono stati sbagliati i termini per la convocazione di questi due ordini del giorno, e noi per dare legittimità poi alla decisione del Consiglio non li dovevamo trattare oggi ma rinviarli a domani, dopodomani, come stiamo rinviando la variazione di bilancio richiesta dal Sindaco, perché anche se qui decidiamo se questa mozione doveva essere approvata o no, qui manca anche un consigliere, è insanabile questa situazione, perché c'è il consigliere Massaro che oggi è stato completamente assente e quindi neanche ha potuto esprimersi su questa cosa. Quindi diventa un'illegittimità insanabile, ed è quindi saggio, come ha fatto Digregorio, se veramente si vuole bene a questa proposta e la si vuole approvare, non farla oggi ma farla in una convocazione che rispetti il regolamento del Consiglio comunale, che sia chiaro. Grazie.

Presidente Zeverino Digregorio Nunzio (04:06:33)

Grazie consigliere Lillo. Io mi permetta di suggerirle che il fatto che non è entrato nel merito praticamente delle proposte ahimè ha sbagliato, perché io sono entrato nel merito e se ho deciso praticamente di portarle in Consiglio comunale è solo per tutelare l'interesse dei cittadini, non l'ho fatto a mo' di blitz perché dobbiamo fare chissà che cosa, si tratta di interpretare in maniera autentica il regolamento per evitare che a dei cittadini arrivino degli avvisi di pagamento con anche comprese le sanzioni, questo è stato l'intento del presidente del Consiglio, non di fare il blitz o di non rispettare quello che era previsto dal regolamento comunale. Io ho convocato, o meglio ho ampliato l'ordine del giorno nelle 24 ore precedenti la seduta di Consiglio secondo il comma 5 dell'art. 40 che dice "occorre darne avviso scritto ai consiglieri almeno 24 ore prima della riunione", io questo l'ho fatto, se c'è stata una falla nel sistema perché la convocazione è arrivata in ritardo, questo non è un difetto sulla convocazione, attenzione, io ho convocato nei tempi, ho dato pure due ore di tempo affinché la Pec arrivasse a tutti i consiglieri, c'è stata una falla, mi rimetto nella volontà del Consiglio comunale, qual è la volontà dei consiglieri? È quella che arrivino praticamente delle ulteriori cartelle di pagamento con le sanzioni? Che ben venga, io questa responsabilità non me la prendo, consigliere Lillo, io sono dalla parte dei cittadini, non sono dalla parte di nessuno, né di chi vuole fare il blitz e né di chi non vuole rispettare il regolamento, questo è quello che mi sento di dire. Detto ciò, visto che c'è stata la proposta di rinvio, di rinviare la discussione ai voti, che ben venga, la poniamo ai voti. Chi è favorevole al rinvio della discussione? Prego, dovremmo rinviare la discussione perché il Consiglio comunale è sovrano, qualora il Consiglio comunale decida di discuterla seduta stante...

(interventi sovrapposti fuori microfono)

La proposta di rinvio va comunque votata, attenzione. Il consigliere Digregorio ha chiesto il rinvio praticamente delle due proposte, altro che non lo ha fatto, consigliere Lillo. Ha fatto la proposta di ritiro, consigliere Giannini. Consigliere Digregorio lei... Il rinvio? Ok, perfetto, allora consigliere Digregorio potrebbe gentilmente ripetere la proposta?

Consigliere Digregorio Michele (04:09:35)

Atteso le osservazioni...

(interventi sovrapposti fuori microfono)

Presidente Zeverino Digregorio Nunzio (04:10:00)

Proposta n. 6 e proposta n. 7, e c'è pure la proposta n. 9 che è la 29747 chiaramente che è stata diciamo aggiunta all'ordine del giorno, che per correttezza ho aggiunto perché stavo ampliando l'ordine del giorno e ho inserito anche quella.

Consigliere Digregorio Michele (04:10:08)

La mia proposta di rinvio riguarda i punti 6 e 7, ed esattamente la proposta 6 prot. 29780 e il punto 7 proposta 29857, che vengono rinviate e iscritte alla seduta del prossimo Consiglio comunale. Quindi praticamente sarà convocato nei termini.

Presidente Zeverino Digregorio Nunzio (04:10:37)

Proposta di rinvio alla prossima seduta, la discussione, cioè propone di rinviare la discussione alla prossima seduta di Consiglio. (*consigliere Digregorio: che comunque deve essere convocato nei termini dei venti giorni dalla proposta presentata, la proposta è 29 novembre, noi svolgeremo entro il 20 di dicembre*). Certamente, certamente consigliere Digregorio. Prego consigliere Santoro.

Consigliere Santoro Giuseppe (04:11:02)

Consigliere Digregorio, io capisco la sua bontà, perché non è una cosa personale, io non la vedo di rinviare, perché io sono con i cittadini, io non sto con Rocco Lillo come consigliere in questo momento, è andato ad esplorare l'illegittimità, ma quante cose avete fatto voi di illegittimo, vedete la pagliuzza e non vedete la trave. Ma stiamo scherzando? Noi stiamo prendendo in giro i cittadini. Io sono per votare stasera.

Presidente Zeverino Digregorio Nunzio (04:11:45)

Grazie consigliere Santoro. Allora la proposta di rinvio la poniamo ai voti, del primo punto, allora dobbiamo procedere separatamente per ogni singola proposta, partiamo dal sesto punto all'ordine del giorno, la proposta è quella acquisita al protocollo 29780 del 23 novembre 2023. Consigliere D'Ambrosio eppure lei è sempre attento, in questi momenti così delicati mi sorprende questa cosa, gliel'ho fatto pure ripetere al consigliere D'Ambrosio, può ripetere qual è la sua proposta, al consigliere Digregorio, quella di rinviare la discussione al prossimo Consiglio. Questo è quello che dovremmo porre ai voti. Ha chiesto il consigliere, seguiamo l'ordine, prego consigliere Lanzolla, siccome ha chiesto la parola è giusto che intervenga. Prego D'Ambrosio.

Consigliere D'Ambrosio Michele (04:13:06)

Io sarò forse disattento, ma penso che so ancora come si usa procedere nel Consiglio comunale, dunque il consigliere Lillo ha chiesto il rinvio, abbiamo detto non votiamo, perché il consigliere Digregorio da parte sua ha ritirato le proposte che lui insieme a me, insieme ad altri ha presentato. Quindi che rinvio dobbiamo votare se ad oggi qui non c'è una proposta? Aggiunge tra l'altro il consigliere Digregorio questa diventa proposta di ordine del giorno per il prossimo Consiglio, e aggiunge il consigliere Digregorio secondo quanto prescrive il nostro regolamento, cioè questa proposta deve essere messa nel prossimo ordine del giorno di un Consiglio che deve essere convocato nei termini di venti giorni. Ha detto questo il consigliere Digregorio? Quindi presidente, (*presidente: chiedo scusa, consigliere D'Ambrosio, dunque aveva appreso bene quello che aveva detto, non che non aveva capito*) mi faccia finire, perché lei è molto ligio quando parla uno e gli altri devono stare zitti, stai un po' zitto presidente, permettimi di dirtelo con tanta simpatia, "con tanta simpatia". (*presidente: chiedo scusa, consigliere D'Ambrosio, da regolamento posso intervenire in qualsiasi momento, da regolamento*). Allora finisco, se il consigliere Digregorio ha ritirato, con il nostro consenso lo appone per la convocazione del prossimo Consiglio comunale, non si deve procedere a

votare alcunché perché non c'è più una proposta di cui dobbiamo discutere, punto. È così o non è così? Perché non è così?

(interventi sovrapposti fuori microfono)

Michele, da quanto io ho seguito ma l'hai cambiata in silenzio probabilmente.

(interventi sovrapposti fuori microfono)

No, no, allora qui è il consigliere Digregorio che ci vuole fregare a questo punto, perché avevamo deciso di fare così. (*presidente: consigliere D'Ambrosio non utilizziamo questi termini, fregare, non fregare, assolutamente*).

Presidente Zeverino Digregorio Nunzio (04:15:54)

Allora nuovamente, consigliere D'Ambrosio, nonostante lei ha riprodotto fedelmente quello che ha detto il consigliere Digregorio, dunque aveva appreso bene, non che non aveva sentito, la facciamo riformulare per la terza volta la proposta, in modo tale che la ascoltiamo tutti e tre. Prego consigliere Digregorio, e no, noi dobbiamo essere certi di quello che viene posto ai voti. Prego.

Consigliere Digregorio Michele (04:16:21)

Allora, presidente, (*presidente: ma non a me, al Consiglio*) alla luce di quelle che sono state le osservazioni fatte, onde evitare, siccome l'interesse dei proponenti, del consigliere Digregorio, collega Nocco, Maffei, Santoro e D'Ambrosio, è quello di adottare provvedimenti nell'interesse dei cittadini, e questi provvedimenti in modo particolare, così come ha saggiamente illustrato il collega Santoro, sono provvedimenti che noi riteniamo nella direzione dei cittadini, a salvaguardare gli interessi legittimi di una miriade di cittadini, di tante famiglie di Santeramo, onde evitare che possano nascere equivoci, personalmente la penso come il collega Santoro che sul procedimento non ci sono problemi, però onde evitare equivoci e quindi nella volontà di voler adottare un provvedimento che ci auguriamo positivo, che non possa essere poi diciamo impugnato o comunque tacciato da qualcuno di essere stato adottato in violazione di chissà quale regolamento di qualche collega consigliere comunale, chiedo il rinvio di entrambi i punti, del punto 6 e del punto 7 iscritti all'ordine del giorno, che saranno messi ai voti separatamente, atteso che c'è l'impegno di svolgere un prossimo Consiglio comunale nei termini dei venti giorni, quindi entro metà dicembre. Grazie.

Presidente Zeverino Digregorio Nunzio (04:17:51)

Grazie consigliere Digregorio. Allora se non ci sono ulteriori interventi procederei con le dichiarazioni di voto in merito alla proposta appena esposta. Prego consigliere Larato.

Consigliere Larato Camillo (04:18:11)

Per il Partito Democratico parere favorevole del gruppo consiliare al rinvio e alla fissazione al prossimo Consiglio comunale nei termini assegnati dal regolamento.

Presidente Zeverino Digregorio Nunzio (04:18:20)

Grazie consigliere Larato. Prego consigliere Santoro.

Consigliere Santoro Giuseppe

Mi adeguo, perché io sono molto democratico, nella volontà di tutti.

Presidente Zeverino Digregorio Nunzio (04:18:33)

Grazie consigliere Santoro. Se non ci sono ulteriori dichiarazioni di voto poniamo subito la proposta di rinvio ai voti, favorevoli? Dunque la proposta di rinvio è stata approvata all'unanimità. Prima proposta, la proposta n. 6. Procediamo per ogni singola proposta.

Dunque poniamo ai voti, non essendoci dichiarazioni di voto, la proposta di rinvio della proposta iscritta al settimo punto all'ordine del giorno prot. 29857, favorevoli al rinvio? Favorevoli? Dunque la proposta di rinvio è approvata all'unanimità. Prego consigliere Santoro.

Consigliere Santoro Giuseppe (04:20:05)

Per quanto riguarda l'interpellanza del consigliere Lovecchio, io invito anche, non serve che lo interpellati in questo momento, spero, porteremo in prossimo Consiglio comunale per quanto riguarda... Dei pianiterra.

(interventi fuori microfono non udibili)

È legittima, in Consiglio comunale, al massimo sarà occasione per Lovecchio per discutere.

(interventi fuori microfono non udibili)

Dico sarà per Lovecchio lo potrebbe illustrare tranquillamente.

Presidente Zeverino Digregorio Nunzio (04:20:51)

Grazie consigliere Santoro, prego consigliere Larato.

Consigliere Larato Camillo

Allora attesa l'assenza del consigliere proponente, come capogruppo del Partito Democratico chiedo che il punto venga rinviato al prossimo Consiglio comunale in coda alle altre proposte rinviate allo stesso modo. Ovviamente nei termini di regolamento, entro venti giorni dalla chiusura del nostro Consiglio comunale.

Presidente Zeverino Digregorio Nunzio (04:21:25)

Grazie consigliere Larato, dunque ci sono dichiarazioni in merito alla proposta di rinvio appena enunciata dal consigliere Larato? Se non ci sono dichiarazioni di voto procederei con le operazioni di voto per il rinvio della proposta iscritta all'ottavo punto all'ordine del giorno che è l'interpellanza acquisita al prot. 25086 del 6 ottobre 2023. Favorevoli? La proposta di rinvio è approvata all'unanimità.

In merito all'ultimo argomento all'ordine del giorno, per equità di trattamento, visto che è stata inserita nell'ordine aggiuntivo, sono io a proporre il rinvio anche di questa interpellanza in quanto è stata iscritta successivamente all'ordine del giorno, e pertanto visto che dobbiamo avere la stessa unità di misura per tutti i provvedimenti proporrei il rinvio alla prossima seduta di Consiglio comunale. Ci sono dichiarazioni di voto? Io propongo il rinvio, pongo ai voti il rinvio della discussione per equità di trattamento, consigliere Maffei, certamente, ci sono dichiarazioni di voto in merito? No. Allora pongo la proposta di rinvio del nono punto all'ordine del giorno alla prossima seduta di Consiglio, favorevoli? Dunque la proposta di rinvio è approvata all'unanimità. Scusate, il Sindaco vuole fare un breve intervento.

Sindaco Casone Vincenzo (04:23:18)

L'ufficio tributi ormai da qualche mese non è più al freddo e al gelo al pianoterra del palazzo, del nuovo edificio, ma è al secondo piano in una sede confortevole, dove i cittadini non devono stare, diciamo adeguata, non devono stare esposti alle intemperie, almeno pagano comodi.

Presidente Zeverino Digregorio Nunzio (04:24:00)

Grazie Sindaco, dunque sono le ore 21 e minuti 21, la seduta è sciolta. Grazie a tutti e buona serata.